PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.40.

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 17 Luglio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227 Interurbano N. 485. N. 10046

## La vittoria dei rivoluzionari in Persia

### Un armistizio.

LONDRA 16 (N). Telegrafano da Teheran: Durante tutta la giornata di ieri si udirono colpi di arma da fuoco. I nazionalisti si erano impadroniti della porta sud e di due cannoni.

La brigata dei cosacchi persiani del colonnello Liakoff conserva le sue posizioni sulla piazza detta «La piazza del cannone». I capi nazionalisti hanno promesso loro che se si asterranno dal far fuoco non si riprenderanno le ostilità contro di essi. Fu il segretario della legazione di Russia che, su domanda di Liakoff, servì da intermediario presso il Sardar Assad ed il Sipahdar per ottenere questa specie di armistizio fra i cosacchi ed i nazionalisti.

### La fiducia dei nazionalisti.

Il Sardar Assad si è stabilito nel Meglisa; il palazzo del Parlamento, contro il quale vengono diretti obici, che però non arrivano a colpirlo. Il Sardar Assad è pieno di fiducia nel successo della rivoluzione. Dice di credere che le truppe russe non interverranno per impedire ai nazionalisti di completare la loro vittoria.

Stamane il dottor Ismael Khas, inviato del partito nazionalista persiano a Londra, ha ricevuto il telegramma seguente: «La vittoria del partito nazionalista è completa».

Questa notizia ha fatto credere che la capitolazione dello scià fosse già avvenuta ieri. Ma la resa dei cosacchi, che doveva avvenire oggi, secondo le dichiarazioni fatte da sir Edward Grey sino a stamane non era avvenuta. Anzi iersera alle 10 il combattimento era stato ripreso con molto accanimento.

### I saccheggi a Teheran.

Sui saccheggi si hanno queste ulteriori notizie: I nazionalisti procedono molto risolutamente contro la plebaglia, e centinaia di saccheggiatori furono già giustiziati sommariamente. Nel saccheggio del quartiere auropeo fu completamente spogliata la casa di un inglese. Il proprietario era dal principio dei disordini ininterrottamente nel suo ufficio. Sua sorella si salvò fuggendo in un vicino albergo inglese. Eccettuati i giornalisti europei, nessuno si arrischiava sulla via.

### Combattimenti sospesi. - Le trattative.

Un telegramma da Teheran da fonte tedesca, giunto qui nel pomeriggio, annuncia che i combattimenti erano sospesi, che la città è tranquilla e che sono cominciate le trattative. Solo tra i posti nella città interna si scambia ancora qualche fucilata. I cannoni tacciono. I cadaveri sparsi nelle vie diffondono un fetore pestilenziale.

Un telegramma giunto nel pomeriggio da Teheran reca: I primi dragomani delle legazioni inglese e russa si recarono stamane al Parlamento e domandarono a Sipahdar e a SardarAssad quale trattamento sarebbe stato fatto alla brigata dei cosacchi persiani. I capi nazionalisti dichiararono che la brigata poteva tenere le armi rimanendo sotto gli ordini di Liakoff, il quale però dovrà essere subordinato direttamente al ministro della guerra. Vi è l'intenzione di unire i cosacchi alle truppe nazionaliste e di affidare loro il servizio di polizia. Queste disposizioni concilianti dei nazionalisti dànno un'idea del potere già acquistato dai capi, i quali si occupano già della formazione di un Governo provvisorio, del quale faranno parte Sipahdar e Sardar Assad.

### Lo scià ha abdicato

COLONIA 16 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Teheran in data odierna, ore 5 pom.:

Il colonnello Liakoff si recò nel pomeriggio al Meglis per i negoziati definitivi con i rivoluzionari. La pace è conclusa. La brigata dei cosacchi persiani resta conservata al servizio del nuovo Governo. Si formerà un nuovo Ministero, in cui Sipahdar assumerà il portafoglio della guerra. Egli è in pari tempo prefetto di città e nella sua nuova qualità diede al colonnello Liakoff le prime disposizioni per il ristabilimento dell'ordine in città.

Lo scià ha abdicato. Perciò è probabile la nomina d'un reggente per il principe ereditario Sultan Ihmed Mirza.

La popolazione è giubilante.

## Il Corano ammette l'equiparazione dei cristiani

COSTANTINOPOLI 16 (N). Il granvisir ha prescritto allo Sceic ul Islam di preparare un iradè nel quale dimostrerebbe con dei testi estratti dal Corano e dai libri delle tradizioni che è dovere di tutti i mussulmani di trattare i cristiani con giustizia ed eguaglianza come loro compatrioti e che i loro diritti sono eguali a quelli dei mussulmani. Questa dichiarazione sarà distribuita in tutte le località dell'impero e gli ulema dovranno farne il testo dei loro sermoni durante il Ramadan.

### Ufficiale greco arrestato a Salonicco

Il segretario del consolato greco a Monastir, che è un ufficiale ellenico, fu arrestato iersera nella stazione di Salonicco, mentre giungeva da Monastir. Si dice che gli si siano trovate indosso carte compromettenti.

### La repressione dei curdi

La Porta ha assegnato al comando del corpo d'esercito di Erzerum 40.000 lire turche con l'incarico di adoperarle nella represisone dell'insurrezione curda.

### I russi alla frontiera turca

Alla Camera è stata presentata una domanda di interpellanza riguardo la marcia di truppe russe verso la frontiera turca.

## IL TESORO DI ABDUL HAMID

SALONICCO 16 (N). La somma che l'exsultano aveva depositato in Germania e che gli fu consegnata ieri, ascendeva a 13.730 lire turche in contanti; il resto era in titoli. Tutto il capitale, dopo la consegna, fu depositato presso la Banca ottomana e intestato a nome del direttore del comando militare della villa Allatini.

Secondo le informazioni precise del valì, Abdul Hamid possedeva 16.000 obbligazioni della ferrovia di Anatolia e 3000 titoli di godimento di obbligazioni dei quais di Salonicco. Questi titoli sono stati consegnati da Abdul Hamid in garanzia del prestito consentito dalla «Deutsche Bank», la quale chiedeva il rimborso del suo credito. Questo accordo è stato concluso con la Banca ottomana che soddisferà la «Deutsche Bank». Abdul Hamid darà il soprapiù che ricaverà, a beneficio del perfezionamento degli armamenti del secondo e del terzo corpo d'esercito.

## La Spagna nel Marocco.

MADRID 16. Due compagnie di fanteria di marina di guarnigione a Cadice hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronte per rinforzare gli equipaggi delle navi da guerra ed all'occorrenza operare uno sbarco sulle coste di Melilla e di Ceuta.

Telegrafano da Melilla: La bandiera spagnola è stata issata dinanzi al campo delle truppe e dei «caids» amici della Spagna. Il generale Morena ha acclamato il nome del re e quello della patria spagnola e le truppe sfilarono dinanzi alla bandiera. Il generale Morena le ha ringraziate per la loro eroica condotta. I capi Kebdana, amici della Spagna, hanno portato lettere per il generale Real.

### Per la ricostruzione della flotta spagnola in Inghilterra.

LONDRA 16 (N). Il contratto per la ricostruzione della flotta spagnola, stipulato dal Governo madrileno, con un sindacato inglese, si considera qui un grande successo politico dell'Inghilterra. Il contratto si riferisce non solo alla costruzione di un rilevante numero di navi da eseguirsi immediatamente, ma anche a tutte le altre navi di che la flotta spagnola abbisognerà nei prossimi sette anni, alle riparazioni per la flotta stessa entro questo spazio di tempo, e all'adattamento dei cantieri navili e delle fortificazioni di Cartagena e Ferrol. L'ammontare complessivo delle costruzioni navali è di sette milioni di lire sterline.

Tra i concorrenti c'era un cantiere navale italiano, che avrebbe impiegato per l'armamento della nuova flotta cannoni di fabbrica tedesca.

## Il conflitto fra Bolivia e Perù.

PARIGI 16 (N). Il «New York Herald» riceve da La Paz: Il presidente della Bolivia dichiarò che egli non desidera affatto la guerra col Perù e che farà tutto il possibile per risolvere la questione senza spargimento di sangue. I reclami della Bolivia, disse il presidente, sono così giusti che dovranno essere accettati. In ogni modo la Bolivia è disposta a ricorrere anche ai mezzi estremi per non perdere il territorio a cui ha diritto.

Qui è tornata la calma, ma ha destato immensa impressione la notizia che il Perù sta inviando le sue truppe alla frontiera.

## LE MANOVRE NAVALI ITALIANE.

ROMA 16 (N). La «Rivista nautica» dice che le manovre navali si faranno quest'anno nel Mar Jonio e nel basso Adriatico, e se per il tema e per il numero delle navi impiegatevi non avranno l'importanza di quelle dello scorso anno, esse riusciranno di non minore interesse, come studio di preparazione. Il concentramento delle navi che prenderanno parte alle manovre avverrà a Taranto, fra il 5 e il 10 settembre. Successivamente si assegneranno le località, il tema, le disposizioni delle forze e le varie esercitazioni, che si svolgeranno a partiti contrapposti, sotto la direzione del vice-ammiraglio Grenet. Le ostilità saranno dichiarate al mattino del 13 settembre. Direttore superiore delle manovre sarà il viceammiraglio Bettòlo, capo dello Stato maggiore della Marina. Il re assisterà a parte delle manovre da bordo dell'incrociatore corazzato «Pisa», sul quale si imbarcherà pure il ministro Mirabello.

## Le dimostrazioni a Bülow

### Si preconizza il suo ritorno al cancellierato

BERLINO 16 (N). Al banchetto di commiato dato iersera da Bülow intervennero pure l'imperatore e l'imperatrice.

La «Berliner Morgenpost» reca che in questi ultimi giorni nei circoli politici si manifestò da molte parti l'opinione non essere escluso il ritorno prossimo del principe Bülow al cancellierato dell'impero; per cui Bethmann-Hollweg non sarebbe che un ff. di cancelliere, che rimarrebbe in carica fino a che muterà la situazione politica interna.

### I principi Bülow in viaggio.

Domenica il principe e la principessa Bülow partiranno per Klein-Flottbek e Norderney, ove si tratterranno alcuni giorni.

Il «Lokal Anzeiger» propone che quando il principe Bülow partirà da Berlino, la popolazione lo accompagni alla stazione facendogli una calorosa dimostrazione di simpatia.

In questi giorni un fotografo di Berlino fece l'ultima fotografia del principe Bülow nel suo studio di ministro. Il ritratto sarà ingrandito per desiderio dell'imperatore Guglielmo e collocato nel suo gabinetto di lavoro.

L'imperatore regalerà invece al principe Bülow il proprio ritratto con una dedica personale.

### Altre manifestazioni

Nell'odierna seduta del Consiglio comunale fu deliberato di dare ad una piazza di Berlino il nome di Bülow.

Il direttore della «Hamburg-Amerika Linie» di Amburgo ha telegrafato al principe Bülow annunciandogli che la Società ha deciso di dare al prossimo grande piroscafo sociale che si costruirà, il nome di «Fürst von Bülow», e ciò come doverosa gratitudine per i grandi servigi da lui resi al commercio e all'industria germanica durante il suo cancellierato.

Il principe reggente di Baviera, Luitpoldo, ha inviato al principe Bülow il seguente autografo: «Sinceramente mi addolora la sua rinuncia alla carica di cancelliere dell'impero. Sono stato in grado di apprezzare altamente i segnalati servigi da Lei resi nella sua lunga carriera, con ammirabile abnegazione, all'imperatore ed allo Stato. Rispettando i diritti degli Stati confederati, Lei mostrò di comprenderne gli interessi ed i desideri - e ciò specialmente nei riguardi della Baviera. Mi sento quindi in dovere d'associare all'omaggio fattole dall'imratore germanico in occasione del Suo ritiro i miei sentiti ringraziamenti per l'opera da Lei prestata».

## Un convegno del re di Norvegia con Guglielmo II.

CHRISTIANIA 16 (B). Lunedì il re Haakon partirà per Bergen, dove si incontrerà con l'imperatore Guglielmo.

## La Banca panslavista

LEOPOLI 16 (N). I giornali polacchi ricevono da Mosca: E' già assicurata l'organizzazione della Banca slava, la cui fondazione fu deliberata nel recente congresso panslavista di Pietroburgo. La Banca avrà filiali anche in Galizia.

## Gli eccessi studenteschi di Lubiana

### Il conto dei vetri rotti

LUBIANA 16 (N). L'avvocato Eger ha presentato contro gli sloveni condannati per gli eccessi antitedeschi del settembre scorso querela per indennizzo dei danni arrecati al Casino tedesco. Tali danni si fanno ascendere a cor. 3830.

## La sorte di Siczynski

LEOPOLI 16 (N). La «Gazeta Lwowska» assicura che alla presidenza del Tribunale provinciale non è ancora giunta la notizia ufficiale della commutazione della pena di morte inflitta a Siczynski (che uccise il luogotenente conte Potocki) in venti anni di carcere duro.

## LA DEPOSIZIONE DI NASTIC al processo di Zagabria.

ZAGABRIA 16 (N). Nell'odierna seduta del processo si rinnovarono i conflitti rumorosi fra gli imputati e la Corte, ma oggi furono il P. M. e il teste Nastic quelli che pel loro contegno si attirarono la censura del presidente.

Al principio dell'udienza il presidente ammonisce i difensori di non rivolgere al teste domande già fattegli da lui o dal P. M., perchè egli non potrebbe permetterle.

I difensori protestano. E' evidente che il presidente vuole impedire che i difensori riescano a cogliere il Nastic in qualche contraddizione.

Il presidente domanda poi al Nastic quali degli imputati oltre ai Pribicevic parteciparono alle cospirazioni rivoluzionarie dello «Slovenski Jug».

Nastic risponde che non vuol far nomi. Egli ha scritto l'opuscolo «Finale» unicamente per difendersi.

I difensori gridano: Chiacchiere! nomi ci vogliono. Egli deve fare nomi o dica se non ne sa altri, altrimenti perde il diritto all'impunità.

Pres.: Il P. M. ed io ci accontentiamo delle deposizioni fatte finora.

Difensori: Dunque neppure il teste principale nomina i complici? O chi li conosce dunque?

Poi i difensori cominciano a rivolgere domande al teste.

Hinkovic constata che il Nastic aveva asserito d'essere perseguitato in Bosnia dall'autorità. In realtà egli fu bensì condanato per aver partecipato a dimostrazioni, ma non ha mai scontato la pena. simo vecchi come Matusalemme. Il difensore rivolto al Nastic - che Lei ha scritto l'opuscolo «I gesuiti in Bosnia» contro l'arcivescovo Stadler. Non fu nemmeno necessario che Lei andasse a Belgrado per fare stampare quell'opuscolo. Del resto avrebbe potuto farlo stampare anche in Croazia, dove esiste una magnifica libertà di stampa, (ilarità clamorosa; ridono anche i giudici).

Nastic, rispondendo a un'interrogazione del difensore, ammette che non tutti i membri dello «Slovenski Jug» erano affiliati all'organizzazione rivoluzionaria, e così anche viceversa non tutti i rivoluzionari erano membri dello «Slovenski Jug», come il Nastic e i Pribicevic.

Hinkovic: Ma la accusa dice appunto che gli imputati appartenevano allo «Slovenski Jug»; ed ecco che le persone più importanti non erano affatto associate all'«Jug»; neppur Lei.

Pres.: Pel teste la cosa principale è d'essere appunto teste (commenti).

Hinkovic rileva altre asserzioni false del Nastic: p. es., Liuba Nesic non fu mai presidente dello «Slovenski Jug»; può provarlo.

P. M. Ha prove dalla Serbia forse?

Hinkovic: O che vuole che le abbia dall'America?

P. M. Sono quattro mesi che aspettiamo le sue prove.

Hinkovic: E noi aspettiamo le sue, sig. Procuratore di Stato, da oltre un anno, ma non le avremo mai, anche se divenissimo vecchi come Matusalemme. Il difensore dice poi assurda l'affermazione del Nastic che la rivoluzione avrebbe dovuto essere provocata mediante isolati atti di violenza, giacchè si sa per esperienza che dopo ogni attentato la reazione rincrudisce con tanto maggiore energia. Inoltre secondo le affermazioni del Nastic l'agitazione rivoluzionaria avrebbe raggiunto il maggior grado di violenza quando era al potere il partito stesso cui si attribuiscono i piani d'alto tradimento. In quell'epoca il partito governativo era appunto la coalizione serbo-croata; e Lei, sig. presidente, continua il difensore, e Lei, sig. Procuratore di Stato de Acurti, erano loro stessi membri della coalizione serbo-croata, perchè questa era allora il partito dominante in paese.

Voci dai banchi degli accusati: Sicuro, altri tempi!

Presidente e P. M. stanno zitti.

Siccome il Nastic persiste ad affermare che i due Pribicevic nel febbraio 1897 assistettero alla riunione dello «Slovenski Jug», il difensore con sorpresa generale offre l'alibi; e precisamente dice che il prof. Valeriano Pribicevic teneva allora le sue lezioni di teologia in seminario, come possono affermare i suoi colleghi e scolari; e la lista dei congedi del reggimento cui apparteneva il primotenente Pribicevic prova che questi nel mese di febbraio non si era allontanato dalla sua guarnigione (impressione, commenti). Dunque nè l'uno nè l'altro di essi fu a Belgrado.

P. M. Se Lei non ha altre prove, compiango gli accusati.

Hinkovic: Inoltre si sostiene che il primotenente Pribicevic mantenne tutto l'enorme carteggio dello «Slovenski Jug». Invece egli era sempre a Kruscevaz, che dista da Belgrado 8 ore.

Nastic: Ma gli si è mandata colà tutta la corrispondenza.

Hinkovic: Prima d'ora Lei questo non l'ha detto mai. Ha sempre parlato di Belgrado. Constata poi che Milan Pribicevic, nonosatnte i «servigi» prestati al Governo è tuttora il primotenente più anziano dell'esercito serbo. Rinfaccia al Nastic di aver detto nel «Finale» d'essersi recato a Kragujevaz per fabbricarvi bombe; e così disse anche in Tribunale. Invece nel suo opuscolo intitolato «Le mie faccende» sostiene d'esservi andato a caso. Dunque una volta o l'altra Lei ha mentito.

Nastic scatta in piedi eccitatissimo, scaraventa libri e carte sul tavolo del presidente e grida: Non mi lascio insultare. Son venuto qui come teste, non voglio che mi si insulti!

Segue un gran baccano. Difensori e imputati scagliano invettive contro il teste. Il presidente invita tutti alla calma.

L'imputato Bekic grida: Temevo che il Nastic percotesse il presidente! (ilarità clamorosa).

Il presidente fa allontanare alcuni imputati. Ristabilita la calma, si domanda al Nastic per qual motivo si fosse scelto proprio il 18 agosto per lo scoppio della rivoluzione.

Nastic: Perchè in quel giorno, approfittando degli agglomeramenti di molte persone per la solennnità del genetliaco imperiale, si calcolava di fare molte vittime. Ma da ultimo si rinunziò all'idea per mancanza di denaro.

Hinkovic: Invece Lei diceva che il Novakovic aveva portato molto denaro in Croazia (ilarità).

Il P. M. si irrita poi in modo insolito per alcune osservazioni dei difensori. Fra altro, grida all'Hinkovic che un difensore dovrebbe leggere meglio il «Finale».

Difensore Popovic: Signor Procuratore di Stato, non si alteri: se si arabbia è segno di debolezza.

Queste parole fanno andare fuori dei gangheri il P. M., che si alza in piedi e grida come un indemoniato, sicchè il presidente riesce a stento a calmarlo.

Quando l'Hinkovic dice: Proverò che tutto il «Finale» è pieno di menzogne, è la volta di Nastic di scattare gridando la solita frase: Non mi lascio insultare e non Le darò alcuna risposta.

Difensore: Ecco un ripiego molto semplice!

L'udienza è quindi rinviata a domani.

## Per rendere la moda italiana indipendente dagli stranieri

MILANO 16 (N). Alcuni giornali hanno già parlato dell'iniziativa di parecchie personalità milanesi, tendente a rendere la moda italiana indipendente da quelle straniere, ispirandosi a tradizioni prettamente nazionali. All'iniziativa avevano già aderito i più rinomati pittori, scultori, artisti teatrali, letterati, industriali e Camere di commercio. Oggi è giunto al conte Giuseppe Visconti di Modrone, presidente del Comitato promotore, una lettera di adesione dell'on. Boselli, presidente della «Dante Alighieri», nella quale lo scrivente afferma di seguire con simpatia questa iniziativa, come una di quelle che si propongono di ridestare nel nostro paese la coscienza delle sue energie e di affrancarlo da qualsiasi forma di soggezione od influenza, compito questo tanto più doveroso per il nostro paese che ha così largo patrimonio gentilizio di tradizioni storiche, artistiche ed industriali.

## La riorganizzazione dell'artiglieria francese.

PARIGI 16 (N). Il Senato approvò con voti 190 contro 82 il progetto di legge relativo alla riorganizzazione dell'artiglieria, nella forma datagli dalla Camera.

In seguito a questo voto, ciascun corpo d'esercito avrà tre reggimenti di artiglieria.

## PER IL CANALE DI PANAMA.

### Emissione di buoni del tesoro nordamericano.

WASHINGTON 16 (B). Nel colloquio di ieri fra Taft e Payne, fu deliberato d'introdurre nel bill tariffario una disposizione autorizzante il segretario del Tesoro ad emettere 397 milioni di dollari di buoni del Tesoro, a copertura delle spese complessive per il Canale del Panama. E' la situazione delle finanze che rende necessario tale provvedimento.

### Un incontro fra Taft e Porfirio Diaz

EL PASO (Texas) 16 (B). Si annuncia da Washington che in autunno si incontreranno il presidente Taft e il presidente del Messico, Diaz.

## I CONFLITTI DEL LAVORO

### Morti e feriti a Pittsburg

LONDRA 16 (N). Telegrafano da Nuova York al «Daily Mail» in data di ieri: Gravi disordini sono avvenuti a Mockees Rockes, presso Pittsburg, ove 3500 operai della Pressed-Steel-Car-Company sono in isciopero da ieri. Gli scioperanti hanno fatto fuoco contro un vapore che trasportava operai destinati a sostituirli e lo ha costretto a retrocedere. Le donne degli scioperanti, armate di revolvers e di calze ripiene di sassi, hanno fermato i trams ove si trovavano gli operai e li hanno percossi gravemente; esse hanno poi fracassato tutti i vetri di quaranta edifici appartenenti alla compagnia. Tre distaccamenti di polizia a cavallo sono stati accolti ieri al loro arrivo da una grandine di mattoni. La polizia ha allora caricato la folla. Il numero dei morti è di una trentina, quello dei feriti è molto più elevato. Il capo della polizia ha ricevuto una palla ad un braccio e dodici coltellate.

Alla sera si ebbe un nuovo conflitto fra gli scioperanti e la polizia, che circonda gli edifici delle officine. Un agente e due altre persone sono rimaste ferite da colpi di arma da fuoco. Sono stati operati dieci arresti.

### Per lo sciopero dei minatori inglesi.

LONDRA 16 (B). La lega dei minatori inglesi decise d'indire una votazione sulla questione dello sciopero degli operai addetti ai pozzi carboniferi. Frattanto si sovvenzioneranno pecuniariamente i minatori scozzesi scioperanti.

### SCIOPERO DI MINATORI AMERICANI FALLITO.

PITTSBURG 16 (N). Quattordicimila minatori della compagnia delle miniere di carbone si sono messi in isciopero su invito del sindacato locale, ma questo sciopero non ha l'appoggio delle organizzazioni nazionali.

Tremila operai delle officine della latta di New-Castle lascieranno probabilmente il lavoro, perchè la compagnia americana della latta ha impiegato operai non sindacati.

LONDRA 16 (N). Telegrafano da Pittsburg: Lo sciopero dei minatori di carbone è terminato. Gli operai riprenderanno oggi il lavoro.

**I reali d'Olanda non vanno nel Salzkammergut.** AJA 16 (B). E' affatto infondata la notizia del viaggio della famiglia reale nel Salzkammergut.

**Il re Edoardo a Marienbad.** LONDRA 16 (Reuter). Il re Edoardo, dopo le regate di Cowes, partirà verso il 13 agosto per Marienbad.

## Il tesoro di Salomone

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

(18)

— Rei dei Kekuana, non permetteremo mai che questa fanciulla, che ci ha supplicati di salvarla, venga uccisa: hai tu compreso?

Twala si alzò dalla sedia, pieno d'ira e di stupore.

— Voi non lo permetterete?... E osate, piccoli insetti bianchi, sfidare il leone nella sua tana?... Voi non sapete chi è Twala, ma imparerete a conoscerlo... Suvvia, Scanna, compi il tuo dovere, uccidi la fanciulla... e voi, miei guerrieri, afferrate questi vili ciurmadori, subito...

Al suo comando, un gruppo di Kekuana balzò fuori da una capanna e ci venne incontro. Curtis, Good e Umbopa alzarono i loro fucili.

— Fermatevi! - gridai io, con quanta voce mi restava nella strozza. - Che i Kekuana facciano ancora un passo avanti e noi spegneremo la luna....

La minaccia produsse il suo effetto; gli uomini si fermarono e Scanna non osò fare un passo avanti.

— Non ascoltatelo, non ascoltatelo! - strillò furente Gogool. - Egli v'inganna; essi non potranno mai spegnere l'eterna luce della notte... Uccideteli, uccideteli tutti....

Levai disperato lo sguardo verso la signora della notte, e con gioia vidi che un orlo del globo luminoso cominciava a velarsi di un'ombra nera. Allora alzai solennemente la mano verso il cielo, mentre Curtis e Good facevano lo stesso, e mormorai delle parole senza senso. L'ombra si allargava sempre più sulla brillante superfice e notai che tutta la moltitudine tremava di terrore.

— Re! - gridai. - Guarda, e guarda tu pure Gogool... Sanno gli uomini bianchi mantenere le loro promesse? Siamo noi bugiardi?... La luna si fa dinanzi ai vostri occhi sempre più nera, presto le tenebre paurose avvolgeranno la terra. Guai a voi!....

Un gemito di terrore serpeggiò fra i presenti. Alcuni, pietrificati dalla paura, fissavano senza parola l'astro che si spegneva, altri, gettatisi a terra, si contorcevano e urlavano come ossessi; Twala pareva inebetito. Solo Gogool si affaticava ad urlare:

— Passerà, passerà.... Io ho già visto spegnere la luna un'altra volta...' la luce tornerà.....

— Aspettate e vedrete - replicai io, eccitato. - Luna, luna, signora della notte, pallida e fredda come la morte, cessa di rischiarare i delitti, le colpe, le brutture di questa terra.....

Il circolo d'ombra si allargava sempre più; strane e profonde macchie si stendevano sul disco di luce, e sulla terra le cose assumevano un aspetto lugubre, pauroso. Il globo lunare pareva avvicinarsi sempre più alla terra, ed ingrandire, ingrandire spaventosamente, ed il circolo di luce da una tinta color del rame divenne bigio, color della cenere, e finalmente le montagne e le pianure lunari visibilissime, presero un aspetto nericcio-rossastro. L'aria si era fatta pesante, afosa. La notte era veramente sinistra ed incuteva un certo timore inesplicabile anche in noi.

— La luna muore! - gridò Scanna, agghiacciato dallo spavento. - La luna muore!.... I maghi bianchi l'hanno uccisa... Morremo tutti nelle tenebre....

E nel parossismo, avvicinatosi a Curtis, alzò la lancia e la scagliò contro il suo petto, con tutta forza. Per fortuna il petto di Curtis, come i nostri, era coperto della maglia di acciaio donataci dal re, cosicchè l'arma rimbalzò, e prima che egli avesse potuto ripetere l'attacco, il nostro compagno la raccolse e con quella stessa gli trapassò il petto. Scanna stramazzò al suolo con un grido di belva, ebbe due o tre sussulti e poi s'irrigidì.

A quella vista, atterrite per le tenebre che avevano inghiottito, secondo il loro modo di vedere, la luna, le fanciulle fuggirono precipitose, urlando ed anche il re, seguito dalle sue guardie e da Gogool, che zoppicava, si diede a precipitosa fuga. Nella spianata non eravamo rimasti che noi con Fulata, Infadoo e i capi con cui avevamo parlato la notte prima. Mi rivolsi ad essi:

— Valorosi Kekuana, abbiamo noi compiuto il miracolo che ci chiedevate? Fra un'ora o poco più l'incantesimo sarà rotto e la luce tornerà sulla terra: non è il caso d'indugiare, fuggiamo....

— Venite - disse Infadoo. - Vi guiderò io.

Good prese per mano Fulata, che ancora tremava, e nell'oscurità ci mettemmo in cammino. Sul villaggio pareva regnasse la morte.

CAPITOLO XII.

**La battaglia.**

Per fortuna Infadoo conosceva perfettamente tutti gli andirivieni del villaggio e così, nonostante la fitta oscurità, ci fu possibile orientarci. Per più di un'ora noi camminammo silenziosi; finalmente l'eclissi cominciò a scemare, e poi la luna e le stelle tornarono a brillare nel cielo. Loo era già distante, dietro le nostre spalle, e noi ci trovavamo ai piedi di una collina, in cima alla quale si scorgeva una gran macchia nera. Seguitando a camminare, ci accorgemmo che erano almeno 3000 Kekuana e che altri stavano su una spianata, cosparsa di capanne. All'entrata del paese, con nostro vivo stupore vedemmo due guerrieri che custodivano tutte le nostre cose.

— Ho ordinato io di portarle qua - disse Infadoo, e porse a Good i suoi pantaloni.

Good diede un'esclamazione di gioia ed afferrò trionfante il suo indumento tanto desiderato.

— Perchè l'uomo bianco cela ai nostri occhi le sue belle gambe? - mi chiese non senza rammarico il vecchio.

Come sorse il sole potemmo vedere nella spianata tutto l'esercito Kekuana: erano almeno quindicimila guerrieri, tutti armati di lancia, con grandi piume nere e bianche in testa. I capi si fecero avanti e si disposero intorno a noi. Regnava un profondo silenzio. Infadoo prese la parola e narrò la storia del padre di Ignosi, il delitto di Twala, la fuga della vedova col piccolo figlio, la sua morte, e poi le sofferenze che da tanti anni il popolo Kekuana pativa, le crudeltà del suo re, e concluse, con veemente eloquenza, che scesi appositamente dal cielo per salvarli, erano andati alla ricerca di Ignosi, che languiva in esilio, e attraverso le nevose montagne lo avevano ricondotto nella sua terra, e poi avevano oscurato la luna ed ucciso Scanna, il giovane demonio, onde mostrare la potenza della loro magia. Quando ebbe terminato la sua orazione, Ignosi si avanzò e con voce stentorea gridò:

— Valorosi capi e guerrieri, avete sentito le parole di Infadoo? Decidete dunque chi debba sedere sul trono dei Kekuana, se colui che ammazzò suo fratello e fece morire la moglie di lui usurpando al figlio Ignosi lo scettro, od io?

Un sol grido, potente, simile a quello di mille folgori, echeggiò nell'aria:

— Viva Ignosi, nostro re!

Gli occhi di Umbopa risplendettero di gioia.

— Valorosi Kekuana - riprese egli - sin d'ora io vi giuro sulle ceneri dei miei avi, che nel mio regno non vi sarà spargimento di sangue innocente. Noi combatteremo e lotteremo insieme ed insieme trionferemo, ne sono certo... Guardate, laggiù, nella pianura... Vedete quegli uomini?... Sono messaggeri di Twala che vanno a radunare guerrieri per combattere... Ebbene, capi e popolo Kekuana, siete voi pronti a seguirmi?

— Koom! Koom! Koom!

Il grido entusiastico rintronò per tre volte, poi le truppe si mossero e tornarono negli accampamenti. Un'ora dopo, fra i capi e noi vi fu un consiglio di guerra. Furono inviati da ogni parte corrieri a chiamare a raccolta quanti più combattenti era possibile. Il nostro esercito si poteva calcolare di ventimila uomini; ma Twala, secondo Infadoo, poteva contare su almeno trentamila. Giù nella valle si vedevano già uscire da Loo drappelli di guerrieri: Twala voleva assalirci al più presto, temendo forse che molti avrebbero disertato e sarebbero passati dalla nostra parte. Tutto il giorno i capi, sotto il comando di Infadoo, disposero i loro guerrieri e fecero i preparativi per l'imminente battaglia. Avanti il tramonto del sole - noi ci riposavamo delle fatiche del giorno - vedemmo arrivare una piccola compagnia di uomini, che agitava delle palme: veniva da Loo. Ignosi, Infadoo, noi, ed altri tre o quattro capi ci facemmo ad incontrare i nuovi venuti, innanzi ai quali marciava una maestosa figura di uomo, coperto di una ricca pelle di leopardo.

— Salute! - egli gridò, quando fu a poca distanza da noi. - Salute a nome del re dei Kekuana, anche a quelli che muovono empia guerra al leone di Loo...

— Parla - disse Infadoo.

— Vi reco le parole del re Twala: arrendetevi alla sua clemenza.

— Quali sono le sue proposte? - chiesi io, mentre Infadoo e gli altri scuotevano con disprezzo le spalle.

— Le sue proposte sono degne di un gran re, del re che custodisce la via di Salomone ed è protetto dagli spiriti delle montagne.... Ecco le parole di Twala: «Un solo uomo ogni dieci di voi dovrà perire; ma l'uomo bianco che uccise Scanna, il figlio mio, e l'uomo nero che lo accompagna e vuole togliermi il trono, e Infadoo, che ha incitato alla ribellione, dovranno esser dati in mia mano ed io li sacrificherò ai tre «Silenziosi» della montagna. Così parlò Twala.

Mi consultai con gli altri, poi, con arroganza e disprezzo, risposi:

— Ritorna, cane rognoso, dal feroce Twala, ritorna a lui, e digli che Ignosi, il vero re dei Kekuana, e Incubu, e Bougwon, e Macumazahn, i savi bianchi delle stelle che oscurarono la luna, e Infadoo, il vecchio e valoroso guerriero, e tutti i capi qui riuniti rifiutano di arrendersi, e che avanti che sorga il sole due volte, il suo corpo giacerà immobile sulla terra, in preda alle iene, di lui meno feroci. Va....

L'araldo rise forte.

— Voi non impaurite, uomini bianchi, con le vostre gonfie parole - egli gridò. - Dimostratevi altrettanto coraggiosi domani, voi che oscurate la luna.... Avete dell'audacia e siete allegri, e non pensate che domani i corvi beccheranno le vostre ossa finchè non siano più bianche delle vostre faccie.... Addio! Forse noi ci incon-

**Un'Esposizione internazionale della pubblicità.** MILANO 16 (N). Si è costituito un comitato con la sede provvisoria alla Camera di commercio, per organizzare a Milano nel 1910 una Esposizione internazionale della pubblicità e dell'arte applicata alla pubblicità. Comprenderà anche una mostra della caricatura, sempre in rapporto con la pubblicità. Del Comitato fanno parte cospicue personalità dell'arte e dell'industria.

**L'on. Alessandro Fortis, indisposto.** ROMA 16 (N). La «Tribuna» dice che l'on. Fortis, tornato da Napoli, è da due giorni a letto per malattia non grave ma assai dolorosa, che gli impedisce perfino di firmare la sua corrispondenza.

**Il re Vittorio a Racconigi.** ROMA 16 (N). Stasera ad ore 8.40 il re è partito con treno speciale per Racconigi, accompagnato dal generale Brusati, dal ministro Ponzio-Vaglia, dal conte Gianotti e dalle sue case civile e militare.

**La morte del direttore dell'Osservatorio vesuviano.** NAPOLI 16 (N). E' morto oggi il prof. Matteucci, direttore dell'Osservatorio vesuviano. Era nato a Senigaglia ed aveva 47 anni. Da poco era ristabilito da una bronco-polmonite contratta durante le sue escursioni notturne. Stamane, mentre si trovava a letto, è stato colpito da paralisi cardiaca, che l'ha ucciso.

**La morte di un gesuita scomunicato.** LONDRA 16 (N). Ieri a Storrington è morto l'ex-gesuita Birrell, ch'era stato scomunicato dal Vaticano. Morì senza aver abiurato le sue teorie.

**La morte d'un ginecologo.** VIENNA 16 (B). E' morto oggi il dott. Gustavo Roth, professore all'Università e capo della sezione ginecologica della Policlinica.

## Crollo d'una casa in costruzione a Verona

### Morti e feriti

VERONA 16 (N). Una grave disgrazia ha oggi costernato l'intera città. Nel borgo Venezia si stava costruendo un vasto fabbricato di abitazione. Nel pomeriggio d'oggi, ad un tratto la parte già costruita si è improvvisamente sfasciata in un lugubre fragore trascinando ponti, tavole, uomini, arnesi. All'urlo di disperazione che ha accompagnato il crollo, sono seguiti cento altri, dalla via, facendo accorrere gran folla. I pompieri e i soldati giunti all'istante hanno intrapreso l'opera di salvataggio. Mentre le macerie venivano smosse per strappare i sepolti dalla morte, nella via sono avvenute scene strazianti di dolore dei parenti delle vittime. Sventuratamente i morti sono cinque, i feriti oltrepassano la decina, alcuni dei quali gravi. Altri mancano all'appello ma pare sieno fuggiti. Fra i morti vi sono uno o due capomastri, che avevano la direzione dei lavori. Il crollo è avvenuto per deficienza dello spessore dei muri maestri.

VERONA 16 (N). I morti nel disastro edilizio si riducono a quattro. Avesani, uno dei costruttori responsabili, è solamente ferito e si spera di salvarlo con tutti gli altri feriti.

Continua da parte delle truppe e dei pompieri lo sgombero delle macerie. Tre pompieri, per la caduta di un muro, corsero grave pericolo, ma rimasero solo gravemente contusi. Pur mancando notizie di alcuni operai, si ritiene che sotto le macerie non vi sia più nessuno. I mancanti si suppone siano fuggiti spaventati.

Le autorità sono sul luogo. Il lavoro di sgombero procederà fino a notte inoltrata.

Si conferma che la causa del disastro sia il materiale pessimo e l'imperizia dei costruttori, che nemmeno erano muniti di regolare patente. Il terzo imprenditore, Galozzi, è irreperibile.

**Un altro crollo.**
**38 persone fra le macerie.**

PARIGI 16 (N). Telegrafano da Nuova York, che è avvenuta ieri a Filadelfia una gravissima disgrazia. Un edificio occupato da uffici e da case commerciali, crollò improvvisamente travolgendo sotto le rovine una sessantina di persone. Parecchie di queste poterono cavarsela con ferite leggere; ma 38 persone rimasero sepolte sotto le rovine. Vennero immediatamente organizzati i soccorsi. I pompieri, aiutati da un gran numero di operai, si misero tosto al lavoro e poterono estrarre 18 cadaveri schiacciati dai ruderi dell'edificio. Altre venti vittime sono ancora sepolte.

**Il «Parsifal» non si dà a Parigi.**

BERLINO 16 (N). Il maestro Sigfrido Wagner ha telegrafato da Bayreuth al «Berliner Tageblatt» smentendo la notizia, recata da giornali parigini, di un contratto stipulato fra sua madre, Cosima Wagner e l'Opèra di Parigi per la rappresentazione del «Parsifal».

**152.000 corone sfumate. - Un amministratore modello.**

VIENNA 16 (N). Tale Carlo Lechner, amministratore della Società per azioni dei magazzini generali sul Praterquai, dopo aver commesso irregolarità per la somma di 152.000 corone, è fuggito, lasciando inoltre forti debiti. Fu spiccato mandato di cattura. Il Lechner era al servizio della Società da venti anni, ed aveva fama di amministratore coscienzioso e degno di tutta la fiducia.

**Scanna due figlioli e poi si uccide.**

SALUZZO 16 (N). A Villanovetta è avvenuto un raccapricciante fatto di sangue. Il contadino Giuseppe Michelis viveva con la moglie ed otto figli. Da qualche tempo il Michelis si mostrava triste e aveva dato segni di poca stabilità mentale. La moglie era stata costretta per questo ad appartarsi con sei figli in una camera del primo piano della stessa casa. Due figli, misere vittime, non trovando posto nelle altre camere, avevano dovuto forzatamente ridursi nella camera del padre. Ieri alle 3 di notte, il Michelis si alzò, salì dalla moglie, cercò da bere; poi trasse da un cassettone un rasoio e con tutta calma ridiscese. Ciò che sia avvenuto allora, nessuno lo sa. Alle 4 la moglie scese portando al Michelis, come al consueto, il latte. Ma quale non fu il suo orrore nello scorgere una terrificante scena! Svenne. I primi accorsi videro il figlio del Michelis, Onorato, di 13 anni, sgozzato, contorto, rattrapito dalla terribile agonia; il figlio Antonio, di 11 anni, con due dita recise e un grande squarcio pure alla gola; il Michelis steso sul letto con la gola tagliata. Si suppone che la morte dei disgraziati sia stata fulminea, perchè nessun rumore era stato udito dalla moglie o dagli altri figlioli.

**Antiquario suicida.**

ROMA 16 (N). Stamane un barcaiuolo ha ripescato dal Tevere il cadavere di un uomo dell'apparente età di circa cinquant'anni. Dal collo del cadavere pendeva un blocco di marmo del peso di quattro chilogrammi, al quale era attaccata una cordicella. Si ritiene che il cadavere sia quello dell'antiquario Raffaele Mazzocchi, il quale teneva negozio in via Tor di Nona. Il Mazzocchi da sabato scorso non aveva fatto ritorno a casa ed aveva espresso il proposito di uccidersi.

**Disgrazia al tiro federale tedesco.**

BERLINO 16 (N). Il tiro federale tedesco sino ad ora lieto e riuscitissimo per la grande partecipazione internazionale, fu rattristato stamane da una disgrazia: un bersagliere scivolò col fucile, che nella caduta lasciò uscire il colpo. Un vicino del bersagliere rimase ucciso. L'involontario uccisore è un giovanotto di Francoforte.

**Le detenute evase da Mosca.**

BERLINO 16 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Pietroburgo: Tra le detenute fuggite dalle carceri di Mosca vi sono due condannate ai lavori forzati a vita per l'attentato contro la villa di Stolipin.

**Misteriosa tragedia fra omosessuali.**

BERLINO 16 (N). La scorsa notte a Stendhal si svolse un dramma molto misterioso. L'alfiere Theume del IV ussari, dopo essersi trattenuto un po' al Club degli ufficiali e poi in una trattoria, si recò alle 9 di sera nella sua abitazione, dirimpetto alla caserma, ed era alquanto alticcio. Poco dopo i casigliani furono allarmati da una detonazione: accorsi, trovarono nel corridoio il volontario Baumgart, che abitava in una stanza alla quale si accede pure da quel corridoio, completamente ignudo, e nella stanza del Theume trovarono questo pure ignudo e morto nel suo letto. Esaminato il cadavere si constatò che la morte era stata prodotta da una palla di revolver penetrata dal lato sinistro del capo a tergo ed era uscita dalla parte anteriore. A giudicare dai primi rilievi appare affatto escluso il suicidio. L'alfiere era rincasato col volontario, ma non erano stati insieme alla trattoria. Il revolver Browning col quale era stato tirato il colpo fu trovato nella stanza dell'alfiere, ma si suppone che appartenesse al volontario. Il Baumgart fu arrestato per ordine della commissione giudiziaria militare giunta appositamente da Magdeburgo. Non si esclude che si tratti d'assassinio commesso dopo un atto omosessuale. Finora il Baumgart non fu interrogato. L'autorità militare ha disposto una rigorosissima inchiesta.

**Incidenti automobilistici.**

MONACO 16 (B). Nel sobborgo di Basing avvenne un grave incidente automobilistico. Un'automobile montata da quattro persone precipitò da una ripida scarpata. Lo «chauffeur» rimase morto sul colpo; le altre tre persone che si trovavano nell'automobile riportarono gravi ferite.

DRESDA 16 (N). Mentre la principessa Giovanni Giorgio faceva una gita in automobile al castello di Relhof, la vettura si ribaltò. La principessa rimase ferita non gravemente alla testa.

**Due polacchi arrestati per sospetto di spionaggio.**

CRACOVIA 16 (N). Due giovanotti, Czeslaw Dekiert e Mariano Kozlowski, sedicenti giornalisti, furono arrestati sotto l'imputazione di spionaggio. Il Kozlowski è oriundo dalla Polonia russa ed il Dekiert da Posen.

**Il terremoto in Grecia.**
**Vittime umane.**

ATENE 16 (B). A Havari il terremoto distrusse 400 case, uccidendo 30 persone. Da parecchie altre località si deplorano vittime del terremoto.

Sul terremoto i giornali recano i seguenti particolari: Ieri mattina alle 2 nelle vicinanze di Olimpia una violenta scossa di terremoto distrusse completamente parecchi villaggi. Nella località di Havari crollarono tutte le case. Finora si estrassero dalle rovine venti morti ed un centinaio di feriti.

Interi villaggi della provincia di Elide rimasero distrutti. Vi sono molti morti e feriti.

**Terremoto in Portogallo.**

LISBONA 16 (N). Nuove scosse di terremoto di lunga durata furono avvertite a Benevento. La popolazione è inquieta. In previsione del rinnovarsi del fenomeno, la cannoniera «Zairo» ha inviato una scialuppa a chiedere ai padroni delle barche francesi di non pescare (?) nelle acque portoghesi.

**Per il circuito aereo di Brescia.**

MILANO 16 (N). Il Consiglio direttivo della Società italiana di aviazione riunitosi nella sede del Touring Club per deliberare circa il circuito aereo di Brescia, vista l'importanza internazionale della manifestazione ha deciso di accordare al comitato organizzatore del circuito il proprio concorso nella somma di lire 10.000 per le spese di organizzazione oltre alla già fatta concessione del premio Modigliani, pure di lire 10.000, che verrà disputato come concorso d'altezza, e alla grande coppa d'argento donata dall'ex-sindaco di Milano marchese Conti per il «record» del quarto d'ora, nel maggio scorso, che finora non fu vinto e che la Società ha messo a disposizione del Comitato organizzatore per il concorso nazionale.

## ASTERISCHI

Al primo piano del Museo Revoltella, vicino alla Scala che sale al piano secondo, è stata scoperta giorni fa, in forma privata, la lapide che ricorda le benemerenze di Felice Venezian per l'incremento del Museo. La iscrizione, semplice e solenne, dettata da Riccardo Pitteri, suona così: «Il Curatorio - di questo Museo - dal MDCCCXCIX al MCMVIII - ebbe - suo presidente - Felice Venezian - Di tanto decoro - qui volle custodito - il ricordo».

*

Dalla collezione Galatti, ricca di alcune tele pregevolissime che si spera non abbiano ad esulare dalla città, il Museo Revoltella ha acquistato in questi giorni un quadretto di genere di G. Jacopides. Rappresenta una scena intima: il nonno rugoso tiene sulle ginocchia il nipotino e sorride ai capricci del bimbo. Per la felicità dell'espressione, che tanto più viva risalta nel contrasto, e la quieta armonia del colore che s'indugia a render più morbide le carni del bambino, il quadretto acquista ogni simpatia, anche se il tempo e la scuola ond'è uscito non concessero maggiore larghezza di mezzi e valore di fondi.

*

Lo stabilimento Musaici veneziani Suzi ha eseguito per una chiesa della Stiria, alla quale saranno donati dalla baronessa Deseppi, due grandi quadri in mosaico monumentale. L'uno, tratto da un bozzetto del Lebiedzki, cartone del Lonza, rappresenta S. Francesco d'Assisi; l'altro ripete da un cartone di Pietro Lucano il S. Giorgio del Mantegna. Lo stabilimento Suzi, nel quale lavorano anche alcuni apprendisti triestini, ha messo ogni impegno, nell'esecuzione dei musaici, ed è riuscito a fare opera di bellissimo effetto decorativo, la quale riuscirà di onore a un'industria trapiantata da poco tempo nella nostra città.

## La mortalità infantile nella stagione estiva.

L'estate è la stagione dell'anno nella quale la mortalità infantile sale alle cifre più alte, ed è noto come a Trieste, quantunque negli ultimi anni le condizioni igieniche dell'infanzia sieno notevolmente migliorate, le statistiche della mortalità infantile estiva segnino ancor sempre una percentuale notevolissima. I motivi di questo aumento di mortalità nella stagione estiva sono da ricercarsi sopratutto nelle malattie del tratto intestinale, che sono frequentissime nei mesi caldi: il Willim, un igienista tedesco, afferma che un costante rapporto esiste fra il numero dei casi dei morti e la maggiore o minore temperatura dell'estate.

Nelle grandi città ad ogni estate più calda corrisponde una maggiore mortalità infantile. La proporzione che passa fra la mortalità estiva e quella invernale e primaverile, non è costante per tutte le grandi città, ma varia da luogo a luogo. Per trarre una conclusione utile dal suo lavoro statistico, l'igienista tedesco ha posto attenzione a diversi fattori, come ad esempio la temperatura delle case dove avvengono casi di morte, la condizione economica delle famiglie in cui la mortalità è più frequente, e così via. Da queste osservazioni si giunge alla conclusione che tre sono i fattori importantissimi, la cui influenza nella mortalità infantile è indiscutibile, e cioè: la temperatura delle singole case, l'alimentazione artificiale dei bambini, la infelice condizione sociale.

Certo che quando in una città od in un rione di essa si vedono moltiplicarsi i casi di morte di bambini, si deve ammettere che questi fattori tutti assieme concorrono a causare questa mortalità: la temperatura della casa ha un'influenza soltanto indirettamente, e cioè sopratutto quando si deve ricorrere ad un'alimentazione artificiale non molto accurata. Difatti se i bambini - sia che appartengano alla classe agiata, sia alla povera - tralasciano l'allattamento artificiale e sono alimentati con latte materno, o più semplicemente se il latte che deve servire all'allattamento artificiale viene conservato al freddo, si vedrà immediatamente diminuire di molto le allarmanti cifre della mortalità infantile.

Anche la condizione sociale ha valore soltanto relativamente perchè i bambini della classe povera allattati al seno ed abitanti in case fresche non presentano un'alta cifra di mortalità.

Nessun problema, però, come questo della alimentazione e della mortalità infantile si riallaccia così strettamente ai più alti ed ai più importanti problemi di economia sociale: in nessun campo dell'igiene si dimostra così evidentemente la necessità delle abitazioni sane e bene ventilate, delle condizioni fisiche ed economiche favorevoli dei genitori, quanto in questo problema dalla cui soluzione dipendono infiniti altri, ed in primissima linea quello dell'aumento della popolazione. Ma fino a tanto che non si può ottenere un generale miglioramento delle condizioni di abitabilità e di nutrimento delle classi povere, è necessario per lo meno di ottenere qualche vantaggio con un parziale miglioramento delle abitazioni e con una conservazione adatta del latte che deve servire per l'allattamento artificiale.

*

Per quanto riguarda le case, è certo che nella fabbricazione di nuove case popolari si devono scegliere opportunamente le aree per i nuovi fabbricati, perchè disponendo che le vie sieno ampie e spaziose, si ha una maggiore probabilità di facile ventilazione, e quindi di una temperatura meno elevata. I mezzi che servono a produrre una refrigerazione degli ambienti sono o troppo costosi come gli apparecchi di ventilazione e purificazione dell'aria, o non sono ancora praticamente utilizzabili in modo da esser messi alla portata di tutti.

Per quanto riguarda l'alimentazione è inutile ripetere quanto ormai è generalmente riconosciuto come un assioma fuori di discussione: che l'allattamento materno costituisce la più alta e sicura profilassi contro la mortalità infantile: le statistiche insegnano che in Svezia e Norvegia, dove tutte le madri di tutte le classi sociali allattano i propri figli, sicchè l'allattamento artificiale è un fatto eccezionale, la mortalità infantile è scesa alle minime cifre. Ma quando pure si avveri il caso in cui le madri non sieno buone nutrici o non possano esserlo, allora pur bisogna ricorrere all'allattamento artificiale, sia che esso debba supplire del tutto al seno materno, sia che debba integrarsi con l'allattamento alla poppa.

Le madri non dovrebbero ormai ignorare che in riguardo alla scelta dell'alimento artificiale si hanno delle norme molto sicure. Il nostro dispensario per lattanti ha contribuito in modo notevolissimo a diffondere in un gran numero di persone le norme più sane e più pratiche dell'igiene dell'allattamento artificiale, ma sono pure ancora moltissime le madri che credono meglio allevare i bambini secondo le tradizioni di famiglia che secondo le regole dell'igiene:

— Mia madre - sentivo dire giorni sono da una popolana che teneva in braccio un bambino al quale stava cacciando in bocca un poppatoio sudicio levato dalla tasca della sottana ed applicato ad una bottiglia di latte di dubbio aspetto - mia madre ha allevato otto figli con la «flaschetta» e tutti otto sono cresciuti belli e robusti. - Ragionamento che, come ognuno vede, calza altrettanto quanto quello di chi, per essersi sottratto otto volte ad un grave pericolo, consigliasse gli altri di cacciarvisi a capofitto.

Il latte che deve servire all'alimentazione del bambino deve essere tenuto in fresco, perchè l'apparato digerente dei bambini è di un'estrema delicatezza. E non si creda che per conservare il latte occorrano delle ghiacciaie che non sarebbero alla portata della povera gente. Per raggiungere lo scopo basta spesso la buona volontà da parte di chi deve occuparsi del bambino: basta molta pulizia e molta attenzione. Il latte può essere conservato benissimo fresco, in un recipiente immerso nell'acqua che si può far circolare continuamente, ed è certo che con l'osservazione stretta e rigida dei principj d'igiene dell'alimentazione infantile, potremo ottenere un progresso sempre maggiore, un miglioramento sempre più efficace nelle condizioni sanitarie dei nostri bambini, ed una diminuzione progressiva e notevole delle cifre della mortalità infantile: cifre che in gran parte bisogna dirlo e ripeterlo francamente indicano non tanto sventura quanto ignoranza, non tanto inevitabili danni, quanto colpe che si possono e devono risparmiare.

Dr.

# CRONACA LOCALE

## Gli italiani di Trieste e i tedeschi

Nella «Tagespost» di Graz compariva ieri un articolo che, per la iniziale segnata in calce «Dr. R.», giustificava pienamente il suo titolo: «Il punto di vista dei tedeschi di Trieste». Molte volte codesto titolo fu veduto sui giornali dei paesi tedeschi dell'impero: e si trattava poi del punto di vista affatto individuale di qualche solitario pangermanista, se non addirittura di qualche mangiaitaliani recriminante perchè gli italiani non si lasciavano mangiare. L'articolo di ieri differisce da tutto ciò nella forma, nella sostanza e nell'importanza: è una voce autorevole, fino ad un certo punto una voce autorizzata, in quanto reca il pensiero dell'uomo che i tedeschi di Trieste considerano come la loro testa forte e l'esponente della loro piccola collettività nazionale.

Nulla è meno chiaro - dice il «Dr. R.» - che il rapporto fra italiani e tedeschi: nel Trentino si combattono a fronte aperta, a Trieste e nelle provincie adriatiche vivono in reciproca diffidenza. E noi siamo disposti ad ammettere che nulla sia meno chiaro: ma vogliamo domandare di chi la colpa di questa insufficente chiarezza. Essa ha la sua unica causa nel contegno ambiguo oscillante incerto dei tedeschi verso le popolazioni italiane, anche là dove i loro interessi non sono in causa nè direttamente nè indirettamente. Più volte gli italiani riposero nei tedeschi la loro fiducia, e più volte negli ultimi anni i tedeschi ebbero nelle loro mani il Governo dell'impero: ebbene, ci è forza dirlo, di questa condizione apparentemente favorevole gli italiani non trassero maggior vantaggio che dai ministeri vincolati agli slavi. Anzi, troppo sovente, le loro giustificate recriminazioni per torti patiti, per meditate incurie, furono le stesse. E qui i tedeschi non possono cavillare sulla reciprocità: perchè essi, nell'impero, rappresentano una potenza che gli italiani non hanno; perchè essi possono talvolta fare il bene e il male, che gli italiani non possono. Unico contributo degli italiani alla diffidenza fra loro e i tedeschi sarebbe adunque l'essersi lagnati di ricevere il male quando speravano il bene. I lagni, consentiamo, non chiariscono di certo le situazioni; però non possono in alcun modo imputarsi a chi è costretto ad emetterli, bensì a chi li provoca.

La condotta dei tedeschi verso gli italiani sarebbe spiegabile soltanto se, all'infuori di ogni momentanea opportunità di alleanze, essi fossero radicalmente divisi da profonde competizioni di razza, da ragioni invincibili d'inimicizia. Ma no: il «Dr. R.» ammette che gli italiani e i tedeschi sono fra loro uniti dall'elevata cultura delle due stirpi; sono fra loro uniti dal comune avversario, lo slavismo. Egli ammette - accettando quanto noi stessi abbiamo rappresentato ai tedeschi - che è nel loro interesse il conservarsi e il rinvigorirsi dell'elemento italiano per opporlo allo slavo; in quanto «è remoto e incerto il tempo - egli dice - che noi tedeschi potremo provvedere sul luogo e con le nostre forze alla difesa dell'Adriatico dall'interno nemico». Remoto e incerto: è come dire che questo tempo potrebbe non venir mai! Il «Dr. R.» non vuole in tutto demolire il programma ipotetico dei pangermanisti: ma in fondo è convinto al pari di noi che per mutare in tedesche le province dell'Adriatico converrebbe sopprimere la popolazione esistente e portarne una nuova. Essendo le cose come sono e come sempre saranno, la difesa dell'Adriatico dallo slavismo non può essere fatta che dagli italiani.

«Vi sono dunque tutte le premesse per un procedimento concorde dei tedeschi e degli italiani»: - afferma il «Dr. R.»; e noi soggiungiamo: per una affermazione tale del punto di vista tedesco rispetto agli italiani che faccia corrispondere alle parole i fatti. La condotta dei tedeschi verso di noi ha bisogno, per dirla in breve, di un bagno di sincerità. Esso potè essere impedito da concetti confusi che turbinassero nelle loro teste quanto alla possibilità di accampare contro gli italiani come competitori e rivali; ma il recente tentativo elettorale nella città nostra, la statistica di tutte le scuole italiane delle nostre province, che proclama la maggioranza italiana perfino negli istituti tedeschi, devono aver distrutto in ogni cervello positivo quei concetti senza fondamento. Al bagno di sincerità il monito è forse più propizio che ogni altro. Si riconosca che qui esiste e lotta un elemento italiano degnó di non sentirsi contestare ogni secondo giorno la padronanza in casa propria; si riconosca chè è onesto, che è urgente, che è superiore a ogni contorsionismo parlamentare il provvedere questo elemento italiano di tutti i suoi istituti di cultura; si faccia chiaramente distinguere agli italiani che c'è una differenza tra buonvolere tedesco e malvolere slavo; le due cose ebbero troppo finora la stessa fisonomia: e questo fu il torto.

## CONTRO L'ISTRUZIONE in lingua straniera.

Un egregio docente ci scrive:

«Con saldi e inoppugnabili argomenti ravvivati dalla carità patria la Lega degli insegnanti e la Lega Nazionale hanno fatto presenti ai genitori italiani i pericoli a cui va congiunta un'educazione e una istruzione in lingua straniera per il carattere e la mente dei loro figliuoli.

«E tali argomenti trovano la loro suprema conferma nel concetto nuovo della lingua, concetto per il quale la lingua non è un complesso di segni per esprimere le idee, ma è il complesso stesso delle idee e quindi di tutto quello che si agita dentro di noi, dei nostri affetti, dei nostri sentimenti, delle nostre rappresentazioni; quindi è evidente che l'istruzione in lingua straniera impone un modo artificiale di espressione che contrasta con lo spontaneo e naturale dell'espressione nella lingua materna oppure, data l'identità di parola e idea, parola e sentimento, parola ed affetto, l'istruzione in lingua straniera finisce col concellare nell'individuo la impronta naturale per inocularne un'altra artificiale e perniciosa: non è solo un cambiamento di parole, ma di affetti, di idee, di sentimenti.

«Eppure proprio uno degli errori per cui i genitori si lasciano determinare ad inscrivere i loro figliuoli nelle scuole tedesche è il pregiudizio che in queste si impari il tedesco necessario alla vita, e nelle scuole italiane invece ciò non avvenga. Anzitutto, per le considerazioni prima svolte sull'essenza della lingua, non già per motivi politici, ma per necessità di cose un figlio di genitori italiani deve ricevere un'istruzione italiana e quindi anzitutto imparare la sua lingua, formando così una parte essenziale del suo spirito, della sua umanità; ciò che nelle scuole tedesche non avviene per la esigua parte data alla lingua italiana. Ma è poi completamente falso che nelle nostre scuole non s'insegni a sufficienza il tedesco. Nessuno de' giovani usciti dai nostri istituti ha in questo riguardo sofferto danno nella sua vita professionale, perchè i nostri giovani hanno avuto sempre tali cognizioni del tedesco che hanno potuto e nei loro studi e nell'esercizio delle loro professioni far buona prova.

«Anzi dalle scuole medie italiane sono usciti valenti insegnanti di lingua e letteratura tedesca, i quali per la perfetta conoscenza che hanno anche della lingua e letteratura italiana sono addirittura da preferirsi agli stessi insegnanti tedeschi, i quali - fatte pochissime e onorevolissime eccezioni - non conoscono la nostra lingua (conoscenza indispensabile) e non hanno di solito un carattere adatto per educare la nostra gioventù».

(Segue la firma).

## IL PROGRAMMA dell'Esposizione dei lavori d'apprendisti

La lunga e sostanziosa discussione avvenuta in seno all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie ha illuminato il pubblico, e la classe artigiana in particolare, sull'importanza dell'esposizione dei lavori di apprendisti che fu deliberata per il prossimo autunno. Si tratta di accertare se il tirocinio di lavoro, quale fu inteso finora nella città e nella regione nostra, abbia dato risultati corrispondenti; si tratta di sollecitare l'attività dei maestri artigiani nell'impartire ai giovani l'istruzione professionale, di sollecitare la diligenza dei giovani nell'approfittare dell'insegnamento; si tratta di preparare meglio i giovani apprendisti all'esame di abilità dinanzi a una commissione di maestri e lavoranti, imposto dal nuovo Regolamento industriale.

L'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, promotore di questa esposizione, di tanta importanza cittadina sotto l'aspetto informativo come sotto l'aspetto di un primo passo al generale miglioramento nell'istruzione pratica degli artigiani, ha bandito le seguenti

**Disposizioni di massima.**

«1. L'esposizione verrà aperta nel mese di novembre 1909 nei locali dell'Istituto in via Lazzaretto vecchio N. 52.

«2. La scelta dell'oggetto sarà rimessa al maestro, rispettivamente all'apprendista; ma dovranno essere prescelti oggetti che corrispondano al solito tirocinio d'officina, non esigano soverchie spese e non offrano particolari difficoltà nell'esecuzione. Saranno da evitarsi lavori complicati, bravure tecniche ed oggetti la cui confezione richieda la partecipazione di diverse industrie.

«3. Potranno partecipare alla mostra tanto apprendisti quanto mezzi lavoranti, che si trovino nel secondo, terzo o quarto anno di pratica, rispettivamente che abbiano dai 15 ai 18 anni di età.

«4. Il Curatorio si riserva il diritto di far controllare l'esecuzione dei lavori da esporsi onde accertarsi che gli oggetti siano confezionati dai soli partecipanti e senza l'aiuto di terzi.

«5. Tutti gli apprendisti espositori riceveranno un diploma di partecipazione. Inoltre per lavori distinti saranno assegnati dei primi premi consistenti in libretti della Cassa di risparmio triestina per un importo di cor. 20 ciascuno; per lavori buoni si assegneranno secondi premi in forma di libretti di deposito per importi di cor. 10.

---

treremo sul campo di battaglia, non volate alle stelle, vi prego, uomini bianchi!

Con questa sarcastica frecciata egli se ne andò, e quasi subito dopo il sole sparì.

Quella notte fu laboriosa, perchè sebbene molto stanchi, tutti i preparativi per l'indomani dovevano esser teminati innanzi che il sole fosse levato.

Curtis ed io, accompagnati da Ignosi e da uno dei capi, discendemmo la collina, e facemmo un giro agli avamposti. Mentre si camminava, da punti celati delle lancie luccicavano, alla luce della luna, per sparire subito dopo aver sentito la parola d'ordine. Nessuno dormiva.

La luna batteva sulle lancie, giuocava sui volti, e li faceva apparire orribili; l'aria fredda della notte muoveva le loro lunghe piume. Giacevano, qua e là in gran confusione, con le braccia stese e le gambe intrecciate; le loro grandi forme sembravano spettrali, nella pallida luce lunare.

— Quanti di questi saranno vivi domani a quest'ora? - mormorò Curtis.

Scossi il capo, e gettai un altro sguardo ai dormenti, ed alla mia stanca ed agitata immaginazione sembrò che la morte li avesse già toccati. L'occhio della mia fantasia sceglieva quelli che erano destinati a morire, e il mio cuore tremò dinanzi al grande mistero della vita umana, e una profonda tristezza s'impadronì di me. Quella notte quelle migliaia di guerrieri dormivano il loro sonno tranquillo; l'indomani, essi, e molti altri ancora, probabilmente anche noi, saremmo stati rigidi nel freddo della morte; le loro mogli sarebbero vedove, i loro bambini orfani, e il loro paese, squallido, desolato.

Solamente la vecchia luna avrebbe illuminata ancora la pianura, placidamente, il vento notturno, avrebbe mosso l'erba, e la grande terra si sarebbe addormentata di nuovo per tornare di nuovo a svegliarsi. Ma l'uomo non muore, finchè la terra, la sua madre antica rimane. Il suo nome è perduto, ma il fiato che respirava, muove ancora le cime dei pini; sulle montagne, il rumore delle sue parole echeggia ancora nello spazio. Veramente l'universo è pieno di fantasmi, ma gl'indistruttibili elementi della vita non possono mai morire.

Tante riflessioni di questo genere mi passarono per la mente mentre guardavo quei fantastici, strani gruppi di guerrieri che riposavano, come essi dicevano, «sulle loro lancie».

— Curtis - dissi, rivolgendomi al mio compagno - vi confesso francamente che non mi sento punto tranquillo...

Curtis si accarezzò la barba e sorrise.

— Ricordatevi il detto: «Audaces fortuna juvat!» Noi potremo anche vincere... La battaglia sarà certo terribile...

Per nulla tranquillizzato, ripiombai nel mio mutismo, e mille altre melanconiche considerazioni sulla fugacità della vita e sulle umane sventure tornarono a occupare la mia povera mente.

Dopo qualche ora di riposo, Infadoo venne a svegliarci: il momento della battaglia si appressava. Tutta la pianura scintillava di lancie. Facemmo i nostri preparativi, e Good non trascurò la sua accurata toeletta: egli non era uomo da commuoversi per tanto poco e da dimenticare, per esempio, la sua fida caramella. L'esercito nemico intanto si spiegava, in tre colonne, intorno alla collina, senza dubbio per assalirci contemporaneamente da più lati.

— Se avessi un cannone a ripetizione corpo di una balena! — esclamò Good, contemplando le file compatte dei Kekuana avversari. - In venti minuti spazzerei tutta la pianura!

— Caro Good, per questa volta dovrete rassegnarvi a fare a meno del cannone - rispose sorridendo e calmo Curtis. E poi rivolgendosi a me: - E voi, Quatermain, perchè non ci fate ammirare uno dei vostri meravigliosi tiri?... Vedete laggiù quel grosso ed alto Kekuana?.... E' certo un capo nemico e quello al suo fianco deve essere il suo aiutante... Scommetto una sterlina che non siete buono a colpirlo...

Offeso nel mio amor proprio di vecchio cacciatore, alzai il fucile, mirai due secondi e sparai il colpo, non appena la nuvoletta di fumo fu dileguata, con grande stupore mi accorsi che il grosso ed alto Kekuana era ancora immobile al suo posto; la mia palla aveva invece colpito il suo aiutante. Stavo per ricaricare l'arma, quando il superstite si diè a precipitosa fuga.

— Bravo Quatermain! - esclamò Good. - Non l'avete che spaventato...

Queste parole mi irritarono; spianai di nuovo nervosamente il fucile ed un secondo colpo partì: l'infelice africano stese il alto le braccia e stramazzò pesantemente a terra. Ciò produsse nelle file nemiche profonda impressione, che aumentò quando altri due, quattro dieci Kekuana caddero a terra colpiti dal nostro piombo. Alla nostra sinistra intanto i nemici avevano assalito con furore i nostri, guidati da Infadoo. Mentre i guerrieri di Tawla salivano la collina, noi non cessavamo mai di far fuoco: ma i Kekuana, come grandi ondate, progredivano sempre, cozzando fra loro le lance, urlando ferocemente: «Twala! Twala! Twala!» I nostri, a questi urli rispondevano col proprio grido di guerra: «Ignosi! Ignosi!» La lotta cominciò a corpo a corpo, terribile, accanita, ma ben presto le nostre file, dinanzi alla gran massa nemica, cominciarono a ripiegarsi scoraggiate. Le cose si mettevano male.

Ad un tratto Curtis e Good si slanciarono in avanti: parevano dei titani. I nostri Kekuana, rinfrancati, gridarono con entusiasmo: «Ecco gli elefanti bianchi, i figli delle Stelle! Urrà!...» e con novello slancio si gettarono furiosi sopra le truppe di Twala, che a poco a poco furono ricacciate nella valle. Io non potevo rimanere indietro: ce n'andava del mio prestigio, e così mi slanciai al fianco de' miei due valorosi amici, che menavano colpi a destra e a sinistra. Il sangue che usciva dalla mia mano, lievemente ferita da una lanciata, eccitò il mio coraggio e mi cacciai nel folto della mischia, colpendo i nemici col calcio del fucile, furibondo, come un ossesso. Ad un tratto sentii un gran colpo sulla testa e caddi: da quel momento non ricordo più nulla della spaventosa battaglia. Quando ritornai in me, mi trovavo in una capanna e Good mi spruzzava in volto.

— Come vi sentite, vecchio amico? - mi chiese trepidante.

Mi sollevai un poco.

— Non c'è male, grazie.

— Sia benedetto il cielo! Quando vi ho raccolto e portato qui dentro, ho tremato per voi: credevo che la fosse finita..

— No, per questa volta la pelle è salva... Credo di aver ricevuto un forte colpo sulla testa: sono rimasto stordito e niente più. E la battaglia?

— I nostri nemici sono respinti da ogni parte, ma noi abbiamo perduto non meno di duemila uomini, fra morti e feriti.

Giunse un messaggero: i Kekuana di Twala si erano ritirati: Ignosi aveva spiegata una valentia militare degna dei nostri migliori generali europei. Ma la giornata non poteva dirsi terminata con una vittoria completa, perchè Twala si era rifugiato nella valle, raccogliendo le sue truppe, alle quali di momento in momento se ne aggiungevano altre, venute dai villaggi lontani. Facemmo un consiglio di guerra.

— Se noi abbiamo respinto Twala - disse Curtis - egli si accinge però, con i nuovi rinforzi, a circondarci per costringerci forse a cedere con la fame...

— E con la sete - soggiunse Good. - Infadoo ha detto che la sorgente della collina non può bastare per una moltitudine così grande come la nostra. Prima di domani avremo tutti fame e sete...

H. R. HAGGARD (Continua).

«6. I premi saranno assegnati da apposita giuria, che pel suo esame e le decisioni si varrà dell'apposito regolamento a suo tempo pubblicato dal ministero del commercio. L'avvenuto conferimento dei premi potrà essere annotato nell'attestato, rispettivamente nel libretto di lavoro dell'apprendista.

«7. Ai maestri degli apprendisti premiati saranno rilasciate lettere di plauso ed i loro nomi saranno registrati nell'apposito libro d'onore esistente presso il ministero dei lavori pubblici.

«L'Istituto avrà cura di favorire in ogni guisa possibile la partecipazione all'esposizione, sia fornendo consigli e ragguagli, sia mettendo a disposizione la propria biblioteca tecnico-artistica, sia infine con conferenze e con l'opera di propaganda. L'Istituto stesso si riserva il diritto di fare acquisto di oggetti particolarmente bene eseguiti onde incorporarli nelle proprie raccolte permanenti».

**Quali saranno gli espositori.**

Perchè l'esposizione corrisponda pienamente al suo scopo, è necessario che tutti gli apprendisti, tutte le centinaia, le migliaia di apprendisti delle arti ed industrie della città, si preparino a parteciparvi con l'opera loro. Chi si esclude, esclude il proprio interesse di lavoratore. L'Istituto per il promovimento delle piccole industrie è pronto fin d'ora a favorire tutte le informazioni nella sua sede: e gli apprendisti tutti farebbero bene a recarvisi.

Ecco intanto la distinta dei gruppi nei quali si dividerà l'esposizione:

Industrie del vestimento. A questo gruppo parteciperanno i giovani barbieri e parrucchieri, calzolai, cappellai, e berrettai, fabbricanti di fiori artificiali, guantai, le modiste, gli ombrellai, i pellicciai, le ricamatrici, le sarte e i sarti, le sarte di bianco.

Industrie del legno. Qui si raggruppano i lavori degli apprendisti bottai, carrozzai, carpentieri, falegnami edili e costruttori di mobili, intagliatori, modellisti, tornitori.

Industrie dei metalli. Si intendono gli armaiuoli, gli attrezzisti, i bandai, i coltellinai, i fabbri, i fabbricanti di oggetti chirurgici, i fabbricatori di lime, i fonditori, i galvanotecnici, gli installatori, i meccanici, gli orologiai, gli ottonai, i ramai.

Industrie varie d'arte e di lusso. Il gruppo comprenderà i lavori in bronzo, i lavori dei cesellatori, degli incisori, gli istrumenti musicali, il lavoro in cuoio, le oreficerie, i lavori in osso, madreperla, corno e tartaruga, il ricamo in oro.

Industrie artistiche. Qui saranno riuniti i lavori presentati dagli apprendisti fotografi, giardinieri, legatori di libri, litografi, pittori e decoratori, pittori d'insegne, pittori su porcellana, scalpellini, tappezzieri e passamanieri, tintori.

Altre industrie varie. Qui esporranno i cestai, cinturai, sellai e valigiai, i compositori e stampatori, i conciatori di pelli, i fabbricatori di spazzole e pennelli, i muratori, gli ottici, i pistori e pasticceri, i saponai e cerai, i velai, i vetrai.

Deve essere adunque una grande rivista di tutte le industrie cittadine nelle loro promesse: rivista che, per la sua varietà, per la sua universalità istruttiva, riuscirà di sommo interesse per tutto il pubblico. Tanto più se, traendo partito dalle istruzioni dell'Istituto per le piccole industrie, i vari gruppi di apprendisti sappiano darle il carattere desiderato di un saggio sperimentale del lavoro cittadino sotto tutte le forme.

## Per i territori colpiti dalla grandine.

### L'adunanza di ieri a Trieste.

Ieri si tenne a Trieste una conferenza intesa a concretare provvedimenti a sollievo delle popolazioni colpite dalla recente grandinata nei distretti di Buie e Montona. Alla conferenza intervennero i rappresentanti dei Comuni locali di Buie, Grisignana, Montona, Portole, Umago e Visinada con delegati speciali dei Comuni censuari di Castagna e Piemonte, nonchè i deputati alla Dieta provinciale Apollonio, Candussi-Giardo e Pesante, eletti dalla curia generale, Davanzo, Polesini e Salata, eletti dal collegio italiano dei Comuni foresi, e Festi, eletto dalle città e borgate di Buie, Cittanova ed Umago.

Le relazioni dei rappresentanti comunali misero in luce tutta la impressionante gravità del disastro, che in un vastissimo territorio dei più ubertosi e meglio coltivati dell'Istria distrusse tutti i raccolti, danneggiando le colture anche per anni successivi. Dopo ampia discussione, i convenuti, e in particolare i deputati presenti, furono unanimi nelle seguenti risoluzioni:

1. di sollecitare nella prossima sessione della Dieta provinciale la trattazione del problema dell'assicurazione obbligatoria contro la grandine ed altri disastri elementari, riprendendo l'azione iniziata a suo tempo da uno speciale Comitato;

2. di appoggiare i memoriali rivolti al Governo e alla Giunta provinciale dai Comuni colpiti, con la più viva raccomandazione che le somme da concedersi, sia per lavori pubblici sia per generi alimentari o per altre sovvenzioni ai maggiormente danneggiati, sieno assegnate con la urgenza imposta dal bisogno senza i ritardi altre volte lamentati, che diminuiscono l'efficacia del soccorso;

3. di esprimere il voto che il condono delle imposte da accordarsi ai colpiti dalla grandine nelle proporzioni dei danni subìti segua ancora nel corso dell'anno e che anche nella riscossione di eventuali arretrati d'imposte nei Comuni danneggiati l'Autorità di finanza proceda con la massima correntezza;

4. di urgere presso il Governo perchè le opere pubbliche già progettate nei territori danneggiati e in particolare la tanto attesa regolazione del Quieto sieno iniziate senza indugi;

5. di far oggetto i provvedimenti concretati di una mozione d'urgenza alla prossima convocazione dietale d'accordo con gli altri deputati.

I convenuti adottarono in fine di presentare questi voti e i memoriali dei Comuni tanto al Luogotenente quanto alla Giunta provinciale a mezzo di apposita deputazione.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero, pro gruppo locale:

Da Giosaffatte Sicoli (Proviednce, Stati Uniti) corone 4.

**Associazione giovanile triestina.** La Sezione Sport dell'Associazione giovanile triestina è convocata per questa sera, alle 8.30, nella sede sociale.

★ Domani, domenica, alle 2.30, l'Associazione giovanile triestina farà la seguente gita: Trieste, S. Odorico della Valle, Valle della Rosandra, Micheli, Cosina, Basovizza, Cacciatore, Trieste. Ritorno alle ore 8.

**Scuola superiore di commercio «Revoltella».** La inscrizione per l'anno scolastico 1909-1910 sarà aperta del 1. ai 15 di settembre; tra i 16 e i 20 si terranno gli esami di ammissione; la mattina dei 26 si terrà la prolusione al corso scolastico; la mattina dei 27 incomincierà l'insegnamento regolare.

L'insegnamento è dato in due corsi, in lingua italiana, nei limiti e con gli intendimenti di una scuola commerciale superiore o universitaria che sia. Gli studenti sono ordinari e straordinari. Sono ammessi come studenti ordinari quei giovani che hanno assolto, nello Stato, una Accademia di commercio o altra scuola commerciale media superiore, con diritto di pubblicità, ovvero un Ginnasio od una scuola Tecnica superiore e vi hanno dato l'esame di maturità; venuti da scuola media estera, appartiene al Ministero dell'istruzione ammetterli come studenti ordinari.

Per essere ammessi come studenti straordinari bisogna aver compiuto il 17.o anno di età e dare un esame di ammissione, dal quale risulti la idoneità del giovane a seguire un corso di studi commerciali superiori o universitari che sieno.

Allieve del Liceo femminile di Trieste o di Pola, o di altro Liceo a questi equiparato, le quali vi abbiano dato l'esame di maturità, possono essere inscritte come studentesse straordinarie senza esame di ammissione.

Verranno tenute inoltre lezioni complementari di filosofia pratica, di pedagogia e di matematica per chi, assolto questa Scuola superiore, voglia dare l'esame di abilitazione all'insegnamento delle discipline commerciali in una scuola media superiore (Accademia di commercio) pareggiate alle prescritte lezioni universitarie (Ord. min. 24 maggio 1907 N. 135).

★ Davanti a una commissione di professori della Scuola superiore di commercio «Revoltella» superò l'esame di diploma (oltre ai quattordici studenti ordinari del secondo corso di cui abbiamo già dato il nome), anche lo studente straordinario Augusto Schleinber, di Trieste.

**Nomine.** Il ministro del commercio ha nominato, presso il Governo marittimo, gli aggiunti edili signori Rodolfo Geiger ed Egidio Nouveiller a commissari edili nella IX classe di rango degli impiegati dello Stato.

La Presidenza del Governo marittimo ha nominato i praticanti edili signori Egberto Salcher, Carlo Anger e l'assistente alla Scuola tecnica superiore in Vienna sig. Dante Fornasir ad aggiunti edili provvisori nella X classe di rango degli impiegati dello Stato.

**Esami universitari di una signorina.** La nostra concittadina signorina Rina Gentilli, abilitata all'insegnamento della lingua francese alle Magistrali di Gorizia, ha assolto ierlaltro l'esame superiore alla Facoltà di lettere dell'Università di Losanna.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Emma Alimonda, dai signori Narciso ed Isabella Toniatti cor. 20 a favore dell'Associazione Mutua fra impiegati privati, fondo vedove ed orfani; dai signori Isacco e Hélène Morpurgo cor. 10 a favore del Dispensario antitubercolare.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Clescovich, dai signori Adele ed Edoardo ing. Tureck cor. 10 a favore della Guardia medica.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero dalla signora Angiolina Baldo-Calojanni, nella ricorrenza di un triste anniversario a favore della Colonia feriale corone 200.

**Il cuore dei lettori.** A favore della canzonettista Aimé Lorraine, derubata, ci pervenero: R. P. cor. 2, A. B. 1, Halnoky 1, N. N. 2, P. E. 2, N. N. 1, Z. Z. 1, G. L. Fiume 1, Augusto 10, Spiro 1, Federico 1.

Della nota, pubblicata ieri, soltanto corone 35 furono rimesse a noi, le lire 16 furono rimesse direttamente alla signorina Lorraine.

**Società fondo pensioni fra regnicoli.** La festa campestre che si doveva tenere domenica 18 corr., venne rimandata al 25 corrente.

**L'Associazione mutua fra impiegati privati.** Sono interessanti alcuni dati statistici che rivelano il continuo incremento dell'Associazione mutua tra impiegati privati.

Dal 1. gennaio a tutto giugno furono ammessi 111 soci, eliminati 56; cosicchè il numero dei soci alla fine del primo semestre ascendeva a 1267.

Nello stesso periodo semestrale si ammalarono 145 soci, ai quali vennero versate cor. 6.632.10 di sovvenzione per 2445 giornate di malattia. Nel movimento delle malattie in questi 6 mesi si verificarono 145 casi di malattia, e precisamente: malattie d'infezione 66, veneree e sifilitiche 5, del sangue e varie 11, del sistema nervoso 5, dell'occhio 4, degli organi respiratori 18, degli organi circolatori 3, degli organi digerenti 28, lesioni 5. Il movimento nell'ambulatorio sociale fu di 1456 consultazioni, e negli ambulatori privati dei medici sociali fu complessivamente di 164 presenze.

Negli importi delle sovvenzioni furono computate le sovvenzioni giornaliere di cor. 2.70, quelle accordate per cure climatiche e spese di spedalità, le sovvenzioni maggiori di cor. 4 giornaliere concesse a soci degenti fuori di Trieste (in viaggio), e le minori di cor. 1.50 pagate a soci dopo il compimento dei primi sei mesi di malattia. Vennero inoltre versate cor. 240 quale contributo di sepoltura per due soci decessi.

Dal fondo «Vedove ed orfani» furono sussidiati in questo semestre 20 vedove e figli minorenni di soci decessi, con l'importo complessivo di cor. 2920, e dal «Fondo di previdenza» vennero erogate a sei soci, per invalidità, cor. 1.509.92.

**Una «Camera del lavoro» a Trieste.** La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti di una neo-erigenda «Camera del lavoro» di Trieste.

**Adunanze sociali.** Il gruppo macchinisti navali invita tutti i macchinisti del Lloyd e quelli della navigazione libera ad una adunanza che si terrà oggi sabato 17, alle 6 pom., nella sala di via Paduina N. 4, I, per alcune comunicazioni sul memoriale riguardo il fondo pensioni del Lloyd.

**Il concorso di cartoline. - La relazione della giuria.** La giuria del concorso di cartoline bandito dal Circolo Artistico fra i soci artisti, si è riunita ieri venerdì nella sala della Permanente per giudicare i lavori presentati e ci trasmette la seguente relazione:

«La giuria, come ha deplorato lo scarso numero dei concorrenti, così non ha potuto sottrarsi all'impressione che ai più di essi sia sfuggito il carattere particolare della cartolina, che non vuol essere confusa col quadretto. Questa pregiudiziale avrebbe dovuto indurre la giuria a non conferire i premii, se l'incertezza del bando e il pregio artistico di alcuni lavori non avessero consigliato il contrario.

La giuria aveva a disposizione tre premii: uno per la figura, uno per il paesaggio, uno per la marina. Il concorso per la figura è andato quasi deserto, e si deve considerar fallito, se non si voglia fare eccezione per i «Giuochi di sole» (1427) del Flumiani. La Giuria non ha creduto di poter conferire il premio.

Poco numerose anche le cartoline di paesaggio, tra le quali merita il premio «La valle della vita» (1430) del Flumiani. In questo gruppo vuol essere menzionato il «S. Giusto» (1422) di Guido Marussig.

In schiera non piccola si presentano invece le marine; e al numero corrisponde il valore. Si contendono il premio il Flumiani (1429), il Grimani (1408, 1409, 1411, 1412) il Miceu (1413, 1414) e lo Slataper (1416). La giuria, mentre conferisce il premio unico al Miceu per il N. 1413 («Stambul di sera»), esprime il proprio rincrescimento di non disporre di un altro premio per il «Mare agitato» (1408) del Grimani, e sarebbe lieta che la direzione del Circolo conferisse a questo bozzetto il premio rimasto libero per il fallimento del concorso per la figura.»

La giuria era composta del prof. Ballarini, dell'arch. Arduino Berlam, di Vittorio Covacich, Pietro Lucano, Carlo Wostry e dott. Giuseppe Vidossich, relatore senza voto.

**La regata dell'Associazione Ginnastica.** Domani mattina, alle 8, lungo la riviera di Barcola, si svolgerà l'annunciata regata dell'Associazione Ginnastica, che domenica scorsa dovette essere sospesa, causa il cattivo tempo. Alle cinque gare parteciperanno numerose imbarcazioni della Società ed i migliori canottieri, per cui è da attendersi un bellissimo risultato e molto contrastate vittorie. Interesse speciale desterà la gara handicap per imbarcazioni di differente tipo e nella quale ogni imbarcazione avrà un vantaggio corrispondente al tempo impiegato per compiere il percorso nelle gare precedenti. Lungo la riviera di Barcola sarà eretto apposito recinto al quale avranno accesso i soci e le loro signore, verso presentazione della tessera di riconoscimento, ed entro al quale la banda sociale, diretta dal maestro E. Buffa, svolgerà un variato programma.

★ La banda e la squadra dei rulli sono convocate nella Palestra per questa sera, alle 8.

**Una opportuna raccomandazione agli automobilisti.** Molto lodevolmente la Direzione dell'Automobile Club ha diretto ai propri consoci la seguente circolare:

«Il nostro Club essendosi prefisso lo scopo di promuovere in tutti i modi lo sport automobilistico a Trieste e di renderlo quanto mai popolare ci permettiamo di dirigere a tutti i nostri consoci la presente, per richiamare la loro attenzione su quanto segue:

«Da moltissime parti del pubblico vengono continuamente elevate forti lagnanze sul modo troppo veloce in cui i signori proprietari d'automobili percorrono con le loro macchine la strada di Miramar nonchè le altre strade dei vicini dintorni di Trieste, come di Opicina, del Cacciatore, ecc. Le maggiori lagnanze però riguardano la strada di Miramar, dove si lamenta che le automobili, spinte a grande velocità, sollevano immense quantità di polvere, così da rendere addirittura sgradito e pressochè insopportabile per i pedoni e per gli equipaggi il percorso di detta strada ove essi vanno appunto per respirare più liberamente e per godere un buon passeggio.

«Trovando noi giustificate tali lagnanze e poichè, come sopra accennato, è compito del nostro Club stesso di rendere quanto mai simpatico e popolare lo sport automobilistico, rivolgiamo a tutti i nostri signori consoci la viva preghiera e raccomandazione, di conformarsi al legittimo desiderio del pubblico, moderando la velocità delle automobili sulle strade in questione così da ridurre al minimo possibile l'inconveniente della polvere sollevata nella corsa».

**L'inaugurazione dello Sferisterio triestino,** che, come annunziammo, avrebbe dovuto seguire oggi, è stata rimandata a domani domenica. La causa del rinvio va ascritta al fatto che le casse dei bracciali e dei palloni che dovevano arrivar qui già ieri mattina furono invece trattenute alla stazione di confine e non arriveranno che stamane.

Oggi verso le 6 pom., seguirà l'annunciata prova d'allenamento che, causa la mancanza dei palloni, non potè farsi ieri.

**Per la festa del Redentore a Venezia.** Il piroscafo lloydiano «Palacky» partirà oggi sabato a mezzodì dal molo S. Carlo alla volta di Venezia, assumendo passeggeri ai soliti prezzi di tariffa.

Col «Palacky» si arriverà a Venezia in tempo per poter assistere alla festa del Redentore che ha luogo appunto stasera.

**Nuova linea merci del Lloyd per Venezia.** La Direzione generale del Lloyd comunica che, in seguito al rilevante movimento merci da Trieste per Venezia e viceversa, allo scopo di dare maggiore incremento a tale traffico, verrà attivata, a decorrere da venerdì 6 agosto, una nuova linea merci, regolare settimanale, alla quale verrà adibito il pir. «Tebe», col seguente itinerario: Partenza da Trieste (Punto franco) ogni venerdì alle ore 23. Arrivo a Venezia sabato alle ore 6 ant. (Stazione marittima). Partenza da Venezia (Stazione S. Basilio, dove esclusivamente seguirà l'imbarco merci) ogni martedì alle 23. Arrivo a Trieste (Punto franco) mercoledì alle ore 6 ant.

**Civico Monte di pietà.** Il Monte di pietà esporrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 124 assunti nel mese di ottobre a biglietto giallo, e precisamente dal N. 29600 al N. 30400.

**La corsa internazionale per il Campionato triestino.** Alle 5 precise di domani mattina seguirà la partenza della grande corsa ciclistica internazionale dei 114 chil. per il Campionato triestino, organizzata dalla locale Società Ciclistica «Liberi e Forti» sul percorso già pubblicato. Solamente è stato variato un piccolo tratto di strada e precisamente: i corridori non dovranno più virare a Cormons per ritornare a Moraro causa la strettezza della strada, ma proseguiranno per Mariano fino a Sagrado. I traguardi sono stabiliti nelle seguenti località: a Monfalcone davanti al caffè «Alla Loggia» - il traguardo sarà segnato con bandiere bianco-bleu e con cordella nera; a Ronchi prima dell'entrata nella borgata - il traguardo sarà segnato con cordella rossa e cento metri prima sarà preavvisato con un segnale di campana; a Sagrado il traguardo sarà segnato dal civico corpo dei vigili; a Gradisca dinanzi al caffè «Mosettig» sulla spianata - il traguardo sarà segnato con cordella nera e con bandiere giallo-celesti; a Cormons al Cavalcavia Cormons (sottopassaggio) - il traguardo sarà segnato con bandiere rosse e 200

## COMUNICATI *)

Dichiaro del tutto falsa la voce messa in giro che io tratti l'acquisto della trattoria „La Cooperativa" per conto del „Narodni Dom" o per conto di altri.

**Emilio Hacker.**

### I. R. Ferrovie Meridionali

Mercoledì 21 luglio a. c., alle ore 10 ant., verrà tenuto nel Magazzino II, primo piano, della Stazione, un pubblico incanto di diverse merci non ritirate.

Gli oggetti subastati verranno aggiudicati al miglior offerente verso pronto pagamento del prezzo di delibera ed immediato asporto, e non saranno venduti sotto il prezzo di grida.

La specificazione delle singole merci trovasi esposta nell'atrio della stazione.

### CACCIA.

Il giorno **17 Luglio** (sabato) alle 11 ant. presso l'i. r. CAPITANATO DISTRETTUALE di **Radmannsdorf** (Carniola Superiore) verrà, in via di Asta, dato in appalto il territorio di caccia del Comune di Lengenfeld, per la durata di dieci anni dal 1. Agosto 1909 fino al 31 Luglio 1919. Le condizioni dell'Asta si trovano presso l'i. r. Capitanato distrettuale per l'ispezione.

Questo territorio di caccia è il più rinomato di tutta la Carniola ed è esteso a 33.000 jugeri. Esso si estende per la maggior parte dell'alta regione del Tricorno e delle Caravanche. In queste località si trovano molti camosci, caprioli, galli di montagna ed altra selvaggina.



*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

metri prima con una scritta; ad Opicina dinanzi all'Obelisco - il traguardo sarà segnato con cordella nera e con bandiere bianco-bleu.

Vi saranno stazioni di rifornimento: a Ronchi, Gradisca e Cormons; dove vi saranno pure dei medici a disposizione. Il medico dott. P. Iacchia seguirà pure la corsa a bordo di un'automobile, messa gentilmente a disposizione dal signor I. Serravallo.

Per questa corsa - alla quale sono iscritti 55 corridori - sono stati offerti ancora i seguenti premi: dalla fabbrica biciclette «Bianchi» di Milano una grande medaglia d'oro al primo che arriverà su macchina «Bianchi»; il signor Francesco Duda, rappresentante delle macchine «Bianchi» in Pola, un paio di gomme tubolari al corridore polese che arriverà I, II o III; il presidente dell'U. V. T. un orologio artistico al primo corridore che in questa corsa non ha guadagnato un oggetto quale premio; il C. C. T. una grande medaglia d'argento dorato al socio del C. C. T. che taglierà il traguardo fra i piazzati; il signor Leopoldo Serpo un porta sigarette d'argento al primo ciclista che taglierà il traguardo di Opicina.

Questa sera alle 8.30 precise tutti i corridori sono convocati nella sala appartata all'Hôtel Moncenisio, dove verrà fatto il sorteggio per i numeri di partenza.

Domani mattina tutti i soci della Società Ciclistica «Liberi e Forti» come pure tutti i delegati delle società consorelle per fungere da controllori sono pregati di trovarsi alle 4 precise al Caffè New-York. I corridori poi si trovino alle 4.30 ant. al punto di partenza.

**«Fortior Podistico Italiano».** Stasera alle 10 verrà data la partenza ai partecipanti alla marcia anniversaria notturna del F. P. I. sul percorso Trieste, Opicina, Cesiano, Basovizza, Cosina, S. Servolo, Muggia. La fermata obbligatoria di un'ora si farà a Basovizza. L'arrivo a Muggia avverrà fra le 6.30 e le 7. A questa marcia possono partecipare soci e non soci di Società sportive. Le iscrizioni si riceveranno alla partenza. Ritrovo: «Trattoria al verde», nella ex piazza dei Foraggi.

**Convegni sociali.** Il Club ciclistico triestino indice un convegno domani per presenziare alla corsa ciclistica per il campionato internazionale di Trieste organizzata dalla Società ciclistica «Liberi e Forti». Ritrovo alle 4.30 ant. ai Portici Chiozza.

★ Anche il C. C. «Rapido» assisterà domani alla corsa ciclistica per il campionato triestino. Ritrovo alle 4 ant. al caffè «Nuova York.

★ Il «C. S. Internazionale» farà domani un'escursione sul monte Auremiano. Partenza alle 7 ant. con la ferrovia dello Stato per Divacciano. Inoltre farà una gita famigliare alla volta di Opicina e ritorno per Trebiciano. Partenza alle 3 pom. dalla sede sociale.

★ Il Circolo «Thalia» terrà oggi, dalle 8 alle 10 pom., un festino di danza nella sala Pitacco (via del Farneto 56).

★ Domani, domenica, il C. S. «Sempre Avanti» farà una gita alla volta di Monfalcone per incontrare i fratelli di Valdobbiadene (Treviso). Ritrovo alle 5 ant. alla «Trattoria Scarpa» (salita Gretta) per assistere anche alle corse dei «Liberi e Forti». Alla sera, festa campestre famigliare nella trattoria «Nichetto», alla quale interverranno pure i ciclisti di Valdobbiadene.

★ Il Club veloce «Trieste» affetturerà domani una gita alla volta di Senosecchia, partendo dai Portici Chiozza alle 6 ant.

★ Il Club ciclistico «Forti Uniti» indice una gita sociale alla volta di Udine domani domenica, con partenza alle 5 ant. dalla sede sociale, via G. Carducci 38.

★ I Circoli «Jolanda» e «Argentina» daranno stasera alle 8.30, nella sala Tergeste, via dell'Istituto 15, un trattenimento di drammatica e un concerto mandolinistico, dopo i quali si danzerà.

**Gite per mare.** Domani, (tempo permettendo) si faranno le seguenti gite per mare:

per Parenzo, col «S. Giusto»; partenza dalla Sanità alle 2.30, ritorno alle 9.15;

per Grado col piroscafo «Timavo»; partenza dal molo S. Carlo alle ore 8 ant. Ritorno da Grado alle ore 12.30 mer. e alle ore 7 pom.;

per Grado col piroscafo «Trieste»; partenza dal molo S. Carlo alle ore 10 ant. e alle ore 3 pom. Ritorno da Grado alle ore 7 pom.;

per Pirano e Portorose col piroscafo «Arsa»; partenza dal nuovo molo della Sanità alle ore 3 pom. Ritorno da Portorose alle ore 6.30 pom. e da Pirano alle ore 7.15 pom.;

per Isola col piroscafo «S. Marco»; partenza dalla riva della Sanità alle ore 3.15 pom. Ritorno da Isola alle 6.30 pom.;

per Miramar-Grignano col piroscafo «Miramar; partenze da Trieste alle 9.30 ant., 3, 4.30 e 6.45 pom., da Grignano alle 12.45 mer., alle 6 e alle 9 pom.;

per Sistiana col pir. «Besenghi»; partenze da Trieste: ore 10.15 ant., 3.15 pom., e 6 pom. (fresco in mare); da Sistiana alle 1.15, 4.30, e 9.15 pom. (fresco in mare);

per Monfalcone partenze da Trieste alle 10.15 ant. col «Besenghi», e alle 3 pom. col «Monfalcone», ritorno da Monfalcone alle 12.30 m. col «Besenghi» e alle 7.30 pom. col «Monfalcone». Il pir. «Besenghi» partirà dal molo S. Carlo, il pir. «Monfalcone» dalla riva della Sanità.

**Abbondanza di pesce.** Essendosi il tempo finalmente messo al bello, la nostra pescheria, che nei giorni scorsi era discretamente magra, ebbe ieri una giornata di considerevole abbondanza. Speriamo che così duri. Ieri capitarono alla vendita ben 9400 chilogrammi di pesce, di diverse qualità. In maggioranza era pesce minuto, a prezzi che di rado ormai si vedono, specialmente in giornata di venerdì, come ieri.

Vi erano oltre 2000 chilogrammi di sgombri bellissimi che venivano venduti a 80 centesimi; 700 chilogrammi di lanzardi, che scesero anche al prezzo di 72 centesimi; 700 di «guati», che figuravano sui banchi al prezzo di centesimi 56-64; 700 di «menole», che venivano vendute a cent. 40-56; 500 chilogrammi di «molli», da cent. 32 a cor. 1.60; 400 di cefali, al prezzo di cent. 88. Vi erano, poi, oltre 3000 chilogrammi di sardoni, che venivano venduti a cent. 96, ed un 40.000 sardelle, che andavano da sette a dieci per venti centesimi. E' atteso l'arrivo di oltre 63.000 sardelle. La vendita procedette movimentata durante la mattina, ma, malgrado i buoni prezzi, fu fiacca nel pomeriggio.

## CADE IN MARE E MUORE

### mentre la barca salpa.

## La fine disgraziata d'un marinaio.

Stanotte, verso l'una, la barca «Amabile Maria», di Monfalcone, ormeggiata al molo San Carlo, a destra di chi guarda verso il mare, era pronta per partire. Le vele spiegate, tutto all'ordine, non si attendeva che ritirare il cavo che la fermava al colonnino del molo. Di tale bisogna fu incaricato il marinaio Luigi Mania, di 32 anni. Al comando di «mola la cima», il Mania liberò il cappio del cavo dal colonnino e poi, fattosi sul ciglio della banchina, spiccò il salto per raggiungere la barca. Disgraziato! Precipitò, invece, a capofitto nell'acqua e sparì. Da bordo si apprestarono quanto più soccorsi si potè; da terra, il pilota Marcolin con una lunga pertica cercò di trarre a galla il poveretto: e vi riuscì anche. Era completamente inanimato. Depostolo sul molo, si attese il dottore della Guardia medica, nella illusione che qualcosa potesse fare ancora per richiamarlo in vita. Inutilmente. Il disgraziato era cadavere ed il medico non potè che constatare il decesso e farne trasportare il cadavere a San Giusto.

Il «padrone» della barca espresse il convincimento che il Mania fosse precipitato in mare, per essere stato preso da improvviso capogiro. Tanto lui quanto gli altri marinai erano contristatissimi dell'inattesa terribile sciagura.

## Un bagno che è un pericolo permanente.

### Una quarantina di persone

### salve per miracolo!

In questi giorni, da parecchie parti ci pervennero vivaci reclami che richiamavano la nostra attenzione sulle condizioni del nuovo Bagno popolare alla Lanterna, condizioni che venivano definite come eminentemente pericolose per la vita dei bagnanti. Abbiamo voluto sincerarci della fondatezza dei lagni e questi ci sono risultati giustificatissimi, talchè un provvedimento immediato s'impone. Dalla nostra inchiesta è risultato che nei giorni scorsi una quarantina di cittadini e cinque soldati corsero serissimo pericolo d'annegare e potettero sfuggire alla morte, solo mercè l'oculatezza ed il pronto accorrere dei bagnini.

I lettori si domanderanno come mai un bagno nuovo, costruito espressamente per l'uso cui è destinato, possa presentare così gravi inconvenienti, così gravi pericoli per l'incolumità dei bagnanti. La risposta è presto data e per bocca di un tecnico: Si è sottilizzato nella spesa e il bagno è riuscito mal fatto. Più innanzi si andrà e più le condizioni peggioreranno.

L'«Impresa adriatica dei lavori portuali», eseguendo l'ordinazione e i disegni dell'i. r. Governo marittimo, ha creato una spiaggia artificiale, con ghiaia dell'Isonzo, e, rispettivamente, pure con ghiaia, un fondo artificiale. A tale fondo, il progetto assegnava una larghezza di otto metri, sulla cui piattaforma si sarebbe dovuta avere un'altezza media di acqua, d'un metro. E così fu fatto. Ora, è possibile contenere in un piccolo spazio come quello tutta l'immensa popolazione di bagnanti che vi si riversa? Ma fosse in condizioni buone almeno quel tratto! Invece, che cosa è successo? Non essendo stato livellato, il mare lo ha tutto sconvolto. Le sciroccate e le libecciate dei giorni scorsi hanno prodotto buche e scoscendimenti, sicchè in qualche punto soltanto è rimasto il metro d'acqua, in qualche altro ve ne hanno 2 e anche 3. Per mettere il bagno in condizioni di buon funzionamento, per eliminare i gravissimi pericoli che esso oggi presenta - secondo il parere del tecnico - occorrerebbe adoperare almeno altre 20 grandi maone di ghiaia, della quale una parte dovrebbe essere distribuita nei punti di dislivello maggiore, e a prolungamento della spiaggia, che è, poi, la più usata: e una parte dovrebbe essere tenuta come riserva, per appianare dislivelli che avessero a formarsi in seguito. Certo, così non si può andare avanti. L'oculatezza e la vigilanza dei bagnini non è una garanzia sufficente per la vita dei cittadini e, d'altro canto, quale assegnamento si può fare su tale vigilanza, che per dover essere intensa in uno spazio di tempo parecchio lungo, non può non stancarsi e non rilassarsi?

Così come ora stanno le cose è troppo pericoloso di continuare. La vita dei cittadini vale molto più che le 20-30 maone di ghiaia che occorrono per rendere buone le condizioni del bagno.

★ A quanto apprendiamo, la Delegazione municipale si è occupata nell'ultima sua seduta delle condizioni del Bagno popolare, ed ha deliberato d'insistere presso l'i. r. Governo marittimo perchè provveda subito a rimuovere gl'inconvenienti lamentati e a garantire con i lavori a ciò necessari la sicurezza dei bagnanti. La Delegazione, per il caso che il Governo marittimo non corrispondesse tosto all'invito, è decisa - e si capisce, perchè il non farlo sarebbe imprevidenza e leggerezza - a chiudere il bagno. Il che sarebbe una vera calamità ora che il caldo accenna a farsi ognidì più intenso.

Confidiamo dunque che il Governo marittimo provvederà e provvederà immediatamente.

**Le condizioni** di quel forestiero, a nome Emilio Prager, raccolto ierlaltro, sulla via Benvenuto Cellini, dinanzi al Caffè della Stazione, ov'era caduto in seguito ad un attacco epilettico, sono molto migliorate. Fortunatamente egli non aveva riportato, cadendo, la frattura della base del cranio, come s'era supposto: e, dopo alcuni giorni di cure, potrà uscire dall'Ospedale. E' ricoverato nel reparto paganti.

Il Prager ha 38 anni, è nato a Budapest ed è impiegato presso la Banca anglo-austriaca, a Vienna.

**Le imprese del satiro.** Accennammo ieri all'arresto di un satiro, il quale aveva tentato di commettere delle oscenità a danno delle ragazzine E. P., di 9 anni e mezzo, e G. R., di 10 anni, abitanti in una casa di via dei Giuliani. Le due ragazze furono accompagnate alla Stazione centrale di soccorso, dove furono medicate di alcune lividure che avevano in parecchie parti del corpo, loro causate da strette e pizzicotti del degenerato. Interrogate al commissariato di S. Giacomo, le due ragazze dissero che il satiro era tale Rocco Giurco, abitante nella loro casa. Questi le aveva attirate più volte nella sua cameretta e, chiusa la porta a chiave, aveva commesso oscenità su di esse, regalandole poi, per farle tacere, di dolci e di biglietti per un salone da cinematografo. La R. aggiunse che otto giorni fa il Giurco, per costringerla ad andar a chiamare l'altra ragazzina, la aveva minacciata con una rivoltella, dicendole: «Se no te va, mi te mazzo» (!). Fortemente intimorita, aveva eseguito quanto il vecchio le aveva imposto.

Il commissario mandò ad arrestare il Giurco; ma questi non era in casa. Più tardi egli si presentò da solo al commissariato, dicendo che veniva a costituirsi, sapendo di essere ricercato. Si protestò, poi, innocente; ma fu trattenuto.

Il Giurco ha 55 anni.

**Per procurato aborto?** Nel pomeriggio del 10 corr. il pescatore Giacomo Rebetz trovò in mare, a pochi metri del piroscafo lloydiano «Stadion», un involto contenente il cadavere di una creaturina. Più tardi si constatò trattarsi di un parto prematuro o meglio d'un aborto in sette mesi. Le ricerche fatte dalla polizia per scoprire la colpevole diedero risultato negativo.

Ieri nel pomeriggio, però, una donna si presentò a denunciare che la colpevole doveva essere stata tale Angiolina B., di 35 anni, la quale, a detta dell'informatrice, da un momento all'altro, da essere incinta era tornata allo stato normale.

La B. fu arrestata. Interrogata, ammise di aver avuto relazioni con un uomo, ma negò recisamente di essere stata incinta. Ma, in una perquisizione fatta nell'abitazione di lei la polizia rinvenne una quantità di bottigliette contenenti vari medicinali, sull'uso dei quali la B. non seppe dare spiegazioni. Il commissario allora mandò a chiamare il medico della polizia, il quale, visitata la ragazza, espresse il parere ch'ella aveva abortito di fresco. Di conseguenza, la B. fu condotta agli arresti.

**Gli stessi ladri? - 480 corone che prendono il volo.** Giorni fa - come narrammo - i ladri entrarono, servendosi di chiavi adulterine, nella macelleria del signor Giovanni Petelin, in via Giulia N. 24, e lo derubarono di circa 40 corone in spezzati. Ieri, poi, il Petelin fu derubato del portafogli contenente circa 480 cor., che teneva nella saccoccia interna della giacca, appesa a un chiodo, nel suo esercizio. Il furto fu consumato verso le 5.30, mentre egli si trovava in una vicina trattoria.

**Il colpetto di due ladruncoli.** Giuseppe Pecile, abitante in via della Tesa N. 10, iersera, mentre stava alla finestra della sua abitazione, vide sulla strada due monelli avvicinarsi cautamente ad un venditore ambulante e, con abilità straordinaria, derubarlo, senza che questo se ne accorgesse, di due bastoni col manico di metallo che il povero diavolo teneva sotto il braccio.

Il Pecile, impietosito, si precipitò in istrada e si diede a rincorrere i due ladruncoli, i quali, vistisi scoperti, gettarono i due bastoni a terra e continuarono a correre. Frattanto il derubato si era allontanato e il Pecile depositò i bastoni alla polizia.

**Gravissima caduta da un albero.** Ieri sera, verso le 8, fu trasportato con una carrettella al nostro Ospedale il ragazzo Andrea Prassel, di 10 anni, abitante al N. 61 di Contovello, il quale, arrampicatosi su di un albero per raccogliere dei frutti, era caduto ed aveva riportato la frattura dell'osso frontale e la frattura di tutt'e due gli avambracci. Il povero ragazzo versa in gravissimo stato.

**L'opposizione di Teresina.** L'altra sera, verso le 7, una guardia che pattugliava in via delle Sette fontane, s'imbattè in Teresa Crobat, di 30 anni, da Santa Croce presso Gorizia, sfrattata da Trieste, perchè solita ad allungar le mani sulla proprietà altrui. Alla vista della guardia, la donna fece un repentino dietro fronte e allungò il passo, ma ormai era stata riconosciuta e la sua sorte era segnata: il funzionario la raggiunse e le intimò di seguirlo.

— Dove? Parchè? Cossa volè de mi? Gente de forca! Andè via, se no ve rondolo par. tera come un gnoco.

A questo punto sopraggiunse una seconda guardia. E, presa per le braccia la donna, tentarono di menarla via. La Crobat allora divenne una vera furia: si diede a divincolarsi furiosamente, graffiò le guardie alla faccia e alle mani. Per condurla alla sezione di p. s. del quartiere, le guardie impiegarono più di mezz'ora. Ma anche là, la donna non se ne stette quieta. Finito l'interrogatorio, si slanciò contro la finestra e vibrò un forte pugno contro una lastra, frantumandola e ferendosi alla mano. Fu rinchiusa nel camerone dei trasporti e, più tardi, passata agli arresti di via Tigor. Oltre a parecchie graffiature, una delle due guardie riportò durante la colluttazione una ferita a un dito della mano destra.

**Un sonnellino che poteva costar caro.** Matteo Smolich, negoziante di vini in via della Stazione, giovedì, nel pomeriggio, approfittando di un momento di tregua di lavoro, si sdraiò su di un pancone nel magazzino e schiacciò un sonnellino. Dopo circa mezz'ora, si svegliò di soprassalto sentendo rumore. Si guardò d'attorno e non vide alcuno; ma, affacciatosi alla porta, vide un individuo che s'allontanava frettolosamente, recando sulle spalle un materasso di lana e una coperta rubata nel suo deposito. Allora, lasciato un vicino di guardia al suo esercizio, inseguì lo sconosciuto e poco dopo lo vide entrare in una liquoreria e deporre il fardello presso il banco; cercò una guardia e lo fece arrestare. Alla polizia, l'arrestato si qualificò per Carlo F., di 39 anni, marittimo, da Trieste, abitante in via Malcanton. Ammise il furto e fu condotto in prigione.

**Fra ragazzi.** Mario Beschier, di 13 anni, abitante in via dei Giuliani N. 34, ieri sera, mentre, a casa, giocava con un altro ragazzo, rimase colpito da un pezzo di tavola alla faccia e riportò una larga ferita sopra l'occhio destro. Venne accompagnato alla Guardia medica, ove il dottore gli praticò quattro suture.

**Cadendo da una scala con una bottiglia in mano.** Iersera, alle 10.30, Noemi Hirsch, di 38 anni, addetta alla custodia del Cimitero israelitico, mentre saliva una scala a piuoli, tenendo una bottiglia in mano, sdrucciolò e cadde e, nella caduta essendosi spezzata la bottiglia, riportò una gravissima ferita al braccio destro, con recisione di alcune arterie. Alle grida della disgraziata, accorsero i parenti, che cercarono di arrestarle il sangue che zampillava a fiotti dalla ferita. Intanto, avvertito, giungeva sul luogo il dottore della Guardia medica, che le applicò una fasciatura provvisoria e poi la accompagnò all'Ospedale. Qui le praticarono l'allacciamento delle arterie e varie suture. La Hirsch rimase nella quarta divisione.

**Il calcio del marito.** Iersera, all'ispettorato di via Pasquale Revoltella si presentò una donna sui trentacinque anni, che, tenendosi con le mani il ventre, si abbandonò su una sedia e scoppiò in dirotto pianto. «Quei assassin - diceva - el me ga copà. Aiuto! aiuto!».

L'ispettore e varie guardie le furono attorno, spaventate. Finalmente, la donna precisò: Suo marito l'aveva colpita con un calcio al basso ventre e, in seguito a ciò, ella si sentiva morire. Una larga emorragia s'era anche manifestata.

L'ispettore fece tosto telefonare alla Guardia medica e poco dopo fu sul posto il dottore, che, esaminata la donna, ritenne urgente farla ricoverare all'Ospedale e ve la condusse, infatti, mediante la vettura dell'ambulanza. La donna, che è Maria Baiz, di 33 anni, moglie di Carlo, e abita al N. 551 di Rozzol, fu ricoverata nel reparto ginecologico.

**Isterismo ed alcoolismo a 13 anni.** Come ieri abbia fatto Emilia M., di 13 anni, abitante in via dell'Istituto, ad ubriacarsi, non risulta. Furono i genitori a lasciarla bere? Fu essa a recarsi in qualche spaccio? A 13 anni?! Certo è che il vino le fece male, molto male. Prima fu presa da un violento dolore di stomaco, poi da un tremore convulso, di forma isterica. Fu chiamato il dottore della Guardia medica, che prima la aiutò a sbarazzarsi del vino, e poi le somministrò un calmante.

**Per mano altrui.** Per lesioni riportate per mano altrui, ricorsero all'«Igea»: Fioravante Petrina, di 8 anni, dimorante in via del Seminario N. 2, per una ferita lacera alla regione occipitale; Erminia Angelicchio, di 35 anni, dimorante in via di Rena N. 7, per una ferita lacero-contusa alla sopracciglia sinistra; Marco Meleda, di 42 anni, dimorante in via Malcanton N. 9, per una ferita lacero-contusa al parietale sinistro; Giovanni Marcovich, di 20 anni, dimorante al N. 102 di San Giovanni di Guardiella, per una ferita di taglio alla mano destra.

**Cronaca triste.** Teresa L., di 42 anni, portinaia d'una casa in via Commerciale, fu già altre volte ricoverata all'Ospedale per alienazione mentale. Ripresa ieri dal male, incominciò a commettere eccessi, talchè i casigliani s'indussero a chiedere l'intervento del signor Treves, che curò il trasporto della disgraziata all'Ospdale.

★ Anche all'Ospedale fu accompagnato da Gino Treves, ieri, il barbiere Giuseppe A., di 23 anni, da Rovigno, che, in preda a vivo turbamento della ragione, andava commettendo stranezze, sì da impressionare vivamente i famigliari.

**Cadute.** Ieri, alle 1.15 pom., il ragazzo Carlo Terzi, di 13 anni, abitante a Montebello, passando per via Giulia, ebbe la malaugurata idea di saltare su un carro in movimento e fece il salto così male, che cadde a terra, riportando una contusione ed escoriazioni al malleolo del piede destro. Un dottore della Guardia medica, chiamato sul posto, gli prestò alcune cure e poi lo inviò all'Ospedale.

★ Mario Goriup, di 16 anni, fabbro, abitante in via San Marco N. 19, ieri cadde e riportò una ferita lacera sopra l'occhio destro. Ricorse alla Guardia medica.

**Lesioni accidentali** Ricorsero ieri alla Guardia medica: Pietro Zuliani, di 27 anni, bracciante, abitante in via delle Sette fontane N. 155, per una ferita di taglio all'avambraccio destro; Giuseppe Barbini, di 42 anni, manovale, per escoriazioni e contusioni alla mano sinistra; Andrea Siscovich, di 25 anni, bracciante, abitante in via dell'Istituto N. 20, per una ferita di punta alla pianta del piede destro; Giuseppe Stefanich, di 11 anni, abitante in Guardiella N. 173, per una ferita lacera alla mano sinistra; Stefania Scherlavai, di 15 anni, giornaliera, abitante ad Opicina N. 414, per una ferita lacera alla mano sinistra; Antonio Toloi, di 13 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 121, per la distorsione del polso destro.

★ Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri all'«Igea»: Cesare Giraldi di 28 anni, per distorsione del piede sinistro; Ermanno Ionche, di 32 anni, per una ferita lacera al mignolo destro; Alberto Censoni, di 19 anni, per una contusione all'anulare sinistro; Francesco Battich, di 22 anni, per farsi estrarre una scheggia di legno; Matteo Petrich, di 39 anni, per una ferita lacero-contusa al crure sinistro; Ugo Iust, di 30 anni, per una ferita lacera alla mano sinistra; Giovanni Gei, di 9 anni, per una ferita di taglio al piede sinistro; Cesare Bignolo, di 19 anni, per contusioni all'avambraccio sinistro; Paolo Cominotti, di 12 anni, per una contusione al piede destro; Attilio Spangher, di 15 anni, per una ferita di taglio al piede destro.

**Corrispondenza aperta.** *Questione grave.* E' vero che, in tesi generale, la rinnovazione tacita del contratto di locazione e conduzione s'intende fatta per la durata del contratto originale, ma, in particolare, nei contratti d'affittanza tale rinnovazione non si estende come massima al di là di un anno. — *Caffè Specchi.* Nella famosa causa tra la Francia e l'Italia, a proposito dell'arresto nel porto di Genova del brigante Cipriano La Gala e dei suoi compagni Papa, D'Avanzo e Samo la legalità dell'arresto non poteva essere contestata perchè era inoppugnabile il diritto delle autorità italiane di impedire maggiori disordini se si fosse divulgato che quei malfattori si trovavano nelle acque territoriali italiane, tuttavia l'arresto fu dichiarato illegale perchè non erano state osservate le formalità della convenzione postale stipulata tra l'Italia e la Francia il 4 settembre 1860. — *Assiduo ignorante* e *Riconoscente.* Esposture scolastiche sono quelle sezioni staccate dalla scuola madre in alcune località del circondario scolastico cui appartiene la scuola stessa per comodità di certi gruppi di scolari che per le condizioni della viabilità o per altre consimili ragioni non potrebbero frequentare la scuola principale. — *Lettori ignoranti.* Le lotterie a classi ungheresi sono assolutamente proibite in Austria. I biglietti relativi, che venissero trovati, verrebbero sequestrati. Perciò i cambiovalute non si occupano affatto di questi biglietti. — *Uno che aborrisce.* Avevamo detto una decina, non precisamente dieci. — *Bellone.* 1) Posso credere che mi ama un uomo il quale mi scrive: «Il mio affetto per te aumenta sempre. Sei la vita stessa, l'aria che respiro, il pensiero che mi dirige». L'importante si è non già che egli abbia scritto così, ma che così pensi, nel qual caso Ella può considerarsi tra le donne maggiormente amate. 2) Non comprendiamo come si possa amare «a periodi» nonostante le Sue spiegazioni. Uno de' requisiti dell'amore è la costanza. L'amore fortissimo è quello che nessun incidente fortuito vale a scuotere. —*Moglie afflitta.* Lei deve essere una moglie «sui generis». Il marito non può «avere l'obbligo» di correre a cercarLa per tutte le stanze quando, dopo un viaggio di tre giorni ritorna a casa. In quanto alla buona notte, la dà chi ha più sonno! — *Vatton.* Se Ella ama sinceramente, conservi l'affetto nell'animo, ma sacrifichi l'estrinsecazione dello stesso ai Suoi più sacri doveri. — *Grazie.* Per attaccare il corallo soluzione di silicato di soda o di potassa. — *Una compagnia di «cotecchieri».* Come regola nel caso di parità di punti fra i due ultimi contendenti, al giuoco del «cotecchio» si deve riprendere la partita, alla quale hanno diritto tutti i partecipanti di prima; ma fra amici, si potrebbe anche cessare il giuoco, naturalmente ove tutti acconsentano. — *Irascibile guastafeste.* Sì, al giuoco del «maus» nel caso in cui un «assistente» abbia la matematica certezza di vincere il battente facendolo andare come si suol dire «in bestia», non deve più aver riguardo a salvare eventuali altri assistenti. — *Italianissime.* Era scritto col c. — *Liberale.* Riteniamo di sì. — *Alluminio.* Non siamo in grado di servirLa.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 19.4, ore 2 pom. 23.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.6. Oggi: alta marea 10.09 ant. e 8.38 pom. - Bassa marea 3.36 ant. e 3.12 pom.

**Ogni giorno una.**

Vecchio milionario: — Così lei mi respinge?

Signorina Laura: — Mi spiace, signore, ma non posso diventare sua moglie.

— Perchè son troppo vecchio?

— No; non è vecchio abbastanza.

## TEATRI.

**Minerva.** La recita straordinaria a favore del fondo Orfani e disoccupati della «Lega degli impiegati civili», attrasse iersera enorme folla. E l'incasso della serata fu rilevante. Il programma si aperse con una farsa: «Mirette ha le sue ragioni» di Romain Coolus, molto sporca, ma in compenso molto idiota. Seguì «Il cieco» di Hellene e D'Estoc, che fu ascoltato con interesse ed applaudito vivamente anche per la bellissima recitazione dei coniugi Sainati e del Saltamerenda. Da ultimo «Un gentiluomo», l'arguta e graziosa farsa di Timmoy e Manaussi.

suscitò la consueta ilarità fragorosa, procurando applausi al Sainati, alla signora Sainati-Gelich e allo Zanasi.

★ Questa sera si dà un programma interamente comico. Sarà un riposo della mente e dei nervi. Si rappresenteranno: 1. «Troppo amato!» di Leon Xanrof; 2. «Tic nervosi» di R. Berton; 3. «Il becco di gas» di Dieudonné; 4. «Lulu e Jojo» di P. Sonnies.

Quanto prima serata d'onore di Alfredo Sainati.

**SPETTACOLI D'OGGI.**

MINERVA. Compagnia del Grand Guignol. Ore 8.30. - *Troppo amato*, un atto di Xanrof. *Tic nervosi*, un atto di Berton. *Il becco di gas*, un atto di Dieudonné. *Lulu e Jojo*, un atto di Sonnies.

# TRIBUNALI

**(Tribunale prov. di Trieste).**

## Un borseggio al „Caffè Universo"
## „Anche la fassa el conosci!"

Il 13 giugno scorso, verso l'una di notte, Leone Pascolo, già alticcio, entrò nel caffè «Universo», e quasi non gli bastassero gli alcoolici che aveva in corpo, ordinò e bevve una bottiglia di birra. Naturalmente, il capo gli si appesantì e pochi minuti dopo egli dormiva profondamente. Il locale era pieno di avventori, e, fra gli onesti, vi erano anche sei o sette individui dai precedenti loschi.

Questi, che poco prima si erano accorti che il Pascolo, nel pagare la consumazione ordinata, aveva tratto di tasca un mucchietto di corone, divisarono di portargliele via. E, mentre alcuni di loro si facevano attorno al dormente per impedire che altri potesse accorgersi del tiro, uno gli introdusse lesto la destra nella tasca e gli portò via il «morto». Poi, fatto il colpo, si allontanavano.

Il Pascolo si destò, e, col risveglio svaniti i fumi dell'alcool, si rese conto dell'ambiente nel quale si trovava e del pericolo che correva di essere alleggerito. Corse con la mano alla tasca nella quale ricordava d'aver il denaro, e vi trovò... una moneta da 2 centesimi!

Ad un tavolo lì accanto giocavano i fratelli Luigi, Francesco ed Antonio Saffarich e Luigi Zuban. Ad essi si rivolse il Pascolo per chiedere se avessero visto chi lo avesse derubato. I quattro, commossi dalla desolazione del povero Pascolo, risposero di sì, e si offersero di accompagnarlo per rintracciarli. Girarono insieme tutta Città vecchia, e li rinvennero. Il Pascolo corse a chiamar le guardie, ma prima che riuscisse a trovarne una, i borsaiuoli si eclissarono. Due di essi, però, Giuseppe Godina, di 21 anni, e Francesco Zeglar, di 20 anni, carrettieri, entrambi da Trieste, furono rintracciati più tardi e arrestati. Un terzo del gruppo, Matteo Cerniul, di 24 anni, carbonaio, da Albona, fu arrestato pochi giorni dopo.

Tutti e tre comparvero ieri dinanzi ai giudici, per rispondere del crimine di furto commesso di comune accordo.

— Mi son inocente - disse il Cerniul. - In quela sera no iero gnanche in cafè.

Pres.: Davvero?

— Sissignor; iero a dormir.

— Può dimostrarlo? Quali testimoni ha?

— Ma! Go siora Giovana, Irma, Ursulina e Marietina.

— «Siora Giovana», «Irma», «Ursulina» e «Marietina», sta bene; ma e il cognome?

— El cognome no so, ma le sta nel istesso pian che stago mi.

— E cosa potrebbero dire?

— Le podaria dir che mi go ciacolado con lore sul mio porton fina che son andà a dormir.

— Che ora era?

— Undise, undise e meza...

— Ma, ecco, lei, dopo essere entrato, può essere uscito nuovamente! E che potrebbero escluderlo esse forse? Piuttosto, ci indichi qualcheduno della sua famiglia, che possa giurare che lei andò a letto e vi rimase. Chi della sua famiglia potrebbe deporre in tali sensi?

— Nessun, perchè mia mama la xe in ospedal che la ga perso i oci e anche le orecie.

— E allora? D'altro canto le farò osservare che vi sono tre testimoni che lo hanno visto nel caffè.

— Alora che vegni el camarier.

— Se sarà necessario, verrà.

— Anche mi - dice lo Zeglar - son inocente. Iero col Godina e gavemo bevudo el cafè, e po' semo andai a bever una bira al «Cesareo». Là, senza saver nè perchè nè per cossa, semo stadi arestai.

Pres.: Dall'«Universo» loro sono andati via dopo che il Godina aveva fatto il colpo.

— Mi? - dice il Godina - mi no so gnente de gnente. Chi che disi questo xe capaze de far impicar pare e mare. Mi iero col Zeglar co' semo stadi arestai.

Visto che gli accusati persistono nella negativa, si sentono i testimoni.

Giuseppe Zuban depone in isloveno. Il Cerniul vuol capire quel che dice, e dice al presidente:

— Sior presidente, mi digo ch'el devi parlar italian.

Pres.: Visto che non sa parlare italiano, parla come può. Tradurremo dopo.

Il teste racconta, e il cons. Parisini traduce, che il teste dichiara di riconoscere tutti e tre gli accusati per gli individui che fecero il colpo.

Cerniul: Domando la parola.

Pres.: Silenzio.

— Gnente. Mi go dirito de capir.

— Parlerà dopo. Adesso taccia.

E il teste prosegue, raccontando come si svolse la scena, asserendo che a togliere i denari al Pascolo era stato il «più piccolo»: il Godina.

Degli altri testi d'accusa non è presente che Luigi Saffarich, il quale depone anch'egli in isloveno, frequentemente interrotto dagli inascoltati «Domando la parola» del Cerniul. Anche il Saffarich racconta le cose come lo Zuban, e dichiara infine che a togliere di tasca il danaro al Pascolo era stato il più piccolo.

Il presidente fa avanzare il Godina; e domanda al Saffarich:

— E' questo il «più piccolo»? Lo guardi bene.

Il teste lo riconosce immediatamente, e per far vedere ai giudici che è ben certo di non ingannarsi, solleva al teste un lembo della giacca e fa osservare che l'accusato porta una cintura rossa.

— Volè che sia robe! - esclama il Godina. - Anca la fassa el conossi!

E, borbottando, si siede.

L'avv. Pincherle, che difende d'ufficio, non è d'accordo che sia data lettura del deposto degli altri testi, ed insiste per la loro citazione al dibattimento.

Il P. M., dott. Barzal, ritiene i fatti sufficentemente provati ed è contrario alla proroga, che si renderebbe necessaria qualora la proposta defensionale fosse accolta.

Agli accusati vien osservato che la sospensione del dibattimento li obbligherebbe a rimanere ancora in arresto preventivo. Ciò li fa rimanere indecisi.

— Basta el mio testimonio - dice il Cerniul. - Che vegni el camarier del cafè che 'l xe qua fora.

La Corte, però, delibera di rinviare il dibattimento ad oggi nel pomeriggio, ed ordina quindi all'usciere di provvedere acchè tutti i testimoni siano presenti alle 5.

★

Pres. Lion; giudici: Sbisà, Parisini e Zaccaria. P. M. Barzal.

# MARINA E NAVIGAZIONE

**Avviso ai naviganti.**

Adriatico: Dalmazia. Isola Bua. Cambiamento nelle caratteristiche del fanale S. Cipriano. Il moletto del fanale a luce fissa rossa di S. Cipriano, isola Bua, all'entrata West del porto di Traù, è stato prolungato a m. 47 e il fanale trasportato alla nuova testata. Il fanale illumina un'arco di 360° e viene alzato ad una gru di ferro addossata a casotto in ferro, il tutto dipinto in verde, e si rileva dallo stesso: Campanile del duomo di Traù 61.5°. Campanile del duomo di Seghetto 308.5°. Posiz. appross.: lat. 43° 30.7' N. — long. 16° 14.3' E.

La costruzione è alta m. 7.10; la fiamma è elevata m. 6.86 sul mare e visibile a miglia 5.

Detto fanale non è sorvegliato.

Grecia. Mare Jonio. Isola Fano. Irregolare funzionamento del faro. Il comandante della R. nave italiana «Flavio Gioia» informa di aver constatato che il faro sull'isola Fano non funziona regolarmente; la sua fase si compie in 45s (durata dello splendore rosso 5s, della luce fissa bianca 40s).

Algeria. Paraggi del Collo. Informazioni sul faro della punta Djerba. Il comandante della R. nave italiana «Palinuro» ha constatato che il faro sulla punta Djerba non funziona regolarmente.

Attualmente l'intera fase si compie nel modo seguente: Luce fissa bianca per circa 55s, eclisse circa 22s; splendore verde circa 10s, eclisse circa 22s.

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Stiria» da Costantinopoli e scali della Grecia; il pir. ital. «Barbarigo» da Calcutta e Venezia; i pir. a. u. «Columbia» da Fiume e Venezia, «Arad da Fiume, «Scodra» da Fiume, «Danubio» da Curzola e scali con 58 pass.; «Isea» da Sebenico, «Sipan» da Cattaro, e il pir. inglese «Pavia» da Liverpool e scali.

— Partirono: il pir. del Lloyd «Hungaria» per Costantinopoli e Batum, «Wurmbrand» per Venezia; i pir. a. u. «Arad» per Santos, «Arpad» per Marsiglia, e il pir. ellen. «Samos» per Pireo.

**Movimento dei piroscafi a. u.**

«Flink» arrivò il 13 a Napoli, «Java» il 10 ad Anversa, «Aristea» partì il 15 da Poti per Rotterdam.

Lloydiani. «Euterpe» partì il 15 da Alessandria per Trieste, «Vindobona» proseguì il 14 da Madras per Colombo.

# POLA ITALIANA

## Statistica eloquente - Un trasferimento.

Pola 16. Il «Piccolo» ha pubblicato, man mano che si chiudevano, i dati statistici sulla frequentazione di tutte le scuole della città. Riepilogando risulta che nell'anno or terminato le scuole furono frequentate da 4206 scolari, 2240 maschi e 1966 femmine, dei quali 3823 italiani, 214 slavi (croati, sloveni e czechi) e 171 tedeschi. Se le cifre, esattamente controllate, non sono un opinione, giustizia vorrebbe che la maggioranza, almeno, delle scuole che il governo mantiene a Pola fossero italiane. Invece succede l'opposto; il governo mantiene due scuole medie, una popolare maschile e una popolare femminile per i 171 tedeschi, mentre ai 3823 italiani non dà nè una scuola nè un centesimo.

★ Si assicura da fonte competente che l'attuale capo dell'autorità politica distrettuale barone Reinlein sarà trasferito in breve tempo in altra città della Regione.

## Le scuole della Lega Nazionale
### a Carcase e a S. Colombano.

Capodistria 16. Nulla più agita l'animo di dolce compiacenza e più ci rende paghi di nostra carità civile, che risalutare a fine d'anno le scuole della Lega, gremite di bimbi svegli, lindi e fiorenti in mezzo all'aria balsamica delle loro campagne. Delle due scuole, commesse alla sorveglianza del Gruppo locale, mercoledì si chiuse quella recente di Carcase e ieri l'antica di S. Colombano. A Carcase convennero per l'occasione l'ispettore scolastico sociale, sig. Alessandro Tamaro, il segretario del gruppo, sig. Nino Petris, e il sig. Egidio Scampicchio, delegato dal podestà di Paugnano indisposto. Al saggio dato dai piccoli scolari, che raggiunsero il bel numero di 70, gli astanti rimasero soddisfatti del profitto e della esemplare educazione, loro impartita con amorevoli premure dalla maestra sig.na Elvira Barich, la quale nel breve tempo da che insegna in quella scuola si cattivò l'affetto dei discepoli e la riconoscenza dei loro genitori. Con spigliatezza e garbo, ammirabili in creaturine del contado, recitarono delle poesie le piccine Natalina e Margherita Brez e i fanciulli Giovanni Grison, Antonio e Giovanni Deluch e Giovanni Brez. Finita la festicciuola, l'ispettore si congratulò con la distinta maestra per le proficue prestazioni, e l'elogiò pure il signor Scampicchio, raccomandando agli alunni di essere sempre diligenti e grati verso la Lega, che pensa teneramente alla loro istruzione. Brevi parole aggiunse la maestra per ringraziare gli egregi ospiti di aver onorato la scuola.

Iermattina la simpatica festa allietò poi la floridissima scuola di S. Colombano, visitata dal direttore del Gruppo, avv. Pietro dott. Longo, e dal cassiere, signor Giuliano Tessari. La prima sezione, affidata al maestro-dirigente signor Giacomo Derossi, conta 55 fanciulli e 62 ragazzine; la seconda, alla maestra sig.a Adelina Amodeo-Bonetti, 67 maschi e 41 femmine; in tutto ben 225 scolari, di cui alcuni vi accorrono fin dalle lontane pendici di Ancarano e Punta Sottile. In entrambe le sezioni gli allievi, dai visi intelligenti e pronti, diedero bella prova delle nozioni apprese, e specie nella superiore; parecchi fanciulli e ragazzine, nel conteggio, nella geografia e nella recitazione dimostrarono le cure pazienti e solerti della brava loro istitutrice. Una variata raccolta di lavori muliebri faceva bella mostra nell'aula scolastica. Dopo cantati alcuni cori, fra i quali l'Inno della Lega, furono distribuiti agli scolari dei libretti di amena e istruttiva lettura. Nel congedarsi, il direttore del Gruppo encomiò i docenti e gli allievi per i felici risultati didattici, fece a questi risaltare il prezioso beneficio loro largito e di cui, appena fatti adulti, comprenderanno i vantaggi pratici, esortandoli ad essere assidui nello studio ed affezionati ai maestri, e a serbare gratitudine alla Lega Nazionale, che provvede con sentimento materno alla loro educazione.

## All'Istituto magistrale di Capodistria

Capodistria 16. Non la signorina Beatrice Dobrovich, ma la signorina Amina Dobrovich, di Fiume, ha assolto giorni sono l'esame di magistero al locale Istituto magistrale.

## Istituto magistrale di Gorizia.

Gorizia 16. Presso il locale Istituto magistrale assolsero gli esami di maturità le seguenti candidate: Eugenia Cecchetti, Rosina Cociancig, Antonietta Jamann, tutte da Trieste; e furono dichiarate mature per scuole popolari con lingua d'insegnamento italiana. - Quirina Cella e Mercede Chiucella da Cherso; Teresa Fonda da Pirano; Giuseppina d'Andrea da Parenzo; Elena Cattaro da Pisino; Luigia Brumat da Bruma; Giuseppina Furlani da Gorizia, tutte dichiarate mature per scuole italiane. Lucia Bortolotti da Gorizia; Maria Borri da Monfalcone e Erinna Brumat da Gorizia, tutte e tre per scuole italiane e tedesche, queste due ultime con distinzione. Una fu rimandata ad un anno.

★ Valeria Zalateo, moglie di Carlo, da Dolegna, di 27 anni, con tre figli, ebbe la sventura di lasciar il 24 marzo u. s. senza sorveglianza un bimbo di un anno nella propria cucina, mentre ella andava a sciorinare biancheria che aveva lavato. Aveva lasciato in cucina un mastello con dell'acqua. Il bimbo arrampicandosi vi cadde dentro e annegò. La Zalateo dovette rispondere di questa morte e fu condannata a 24 ore di arresto rigoroso.

## Il transito notturno per il Regno

Cormons 16. Fino ad avant'ieri, al ponte di Brazzano-Visinale veniva chiuso, al tramonto, il passaggio da e per il Regno a biciclette ed a veicoli di ogni specie: carrozze, automobili ecc.; non venendo concesso che a coloro che erano provvisti di uno speciale permesso. Ora, da ieri in poi, in seguito a pratiche fatte da cittadini appoggiati dalle Camere di commercio di Udine e di Gorizia, dalla Direzione generale delle gabelle del Regno è stato permesso il passaggio fino alla mezzanotte; e si attende che sieno ultimati i lavori in corso per il trasporto della catena e per l'adattamento dei locali, perchè il servizio sia esteso a tutta la notte. Naturalmente a Visinale il numero degli impiegati doganali verrà accresciuto. Questa decisione è di particolare importanza perchè il ponte di Brazzano sarà l'unico passaggio, fra il Regno e l'Austria, aperto tutta la notte.

## *GLI STUDENTI DI ZARA*
### *per la Lega Nazionale*

Zara, 15. Gli studenti che hanno fatto quest'anno l'esame di maturità al nostro Ginnasio hanno elargito a questo gruppo della Lega Nazionale - nobile promessa di fede italiana - il bell'importo di cor. 653.

**Sciarada.**

1. Vago paese fra Carnia e Cadore.
2. Della faccia una parte.
1-2. Se di legarli hai l'arte
Guernizion completa avrai, lettore.

Spiegazione del giuoco precedente:
IN. D. I. RIZZARE. INDIRIZZARE.

# BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 16 Luglio.** — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 637.75, Staatsbahn 724.25, Alpine 643.—, Lotti turchi 186.—. - La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 200.40 (200.25), Disconto 187.— (187.—)

Parigi apertura dell'Italiana 104.— poi sino —.—. Chiusa francese 97.52 (97.60), Italiana 104.— (104.27). Spagnuola 98.— (97.72), Banche Ottomane 711.— (703.—) Rio Tinto 1867 (1850), Lotti turchi 173.— (174.50).

*Parigi* 16. Chiusa. Rend'ta francese 3% 97.52, Rend. ital. 3¾% 104.—. Rendita Spagnuola esterna 98.—, Azioni Banca ottomana 711.—. Irregolare

*Parigi* 16. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 93.65, Cambio Londra —,—, Rendita austr. in oro 101.15, Rend. ungh. in oro 4% 96.90, Länderbank 486.—, Lotti turchi 175.—, Banca di Parigi 16.25, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1867. Irregolare

**Listino.** Napol. 19.04 a 19.06, Zecch. 11.35 a 11.39, Lire sterline 23.9. a 23.93, Londra 239.70 a 240.30, Francia 95.10 a 95.40, Italia 94.95 a 95.30, Banconote italiane 94.95 a 95.30, Germania 117.20 a 117.35. Banconote germaniche 117.30 a 117.55, Rend. austr. carta 95.90 a 96.30, Rendita austriaca in corone 95.65 a 96.25, Rendita ungherese in Corone da 92.50 a 93.20, Credit 637.— a 639.—, Italiana 103.35 a 104.15, Staatsbahn 722.75 a 724.75, Lombarde 107.50 a 109.60, Lotti turchi 185.— a 188.—

*Francoforte* 16. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 200.20, Ferrate dello Stato 154.90, Lombarde 21.30. fiacca

**Caffè.** *Amburgo* 16. (Chiusa). Santos good average per settembre 33.—, per dicembre 30.25, per marzo 30.25, per maggio 30.25. calmo

*Havre* 16. (Chiusa). Santos good average p. settem. per 50 chilogrammi) a fr. 40.50, per dicem. 39.50.

*Nuova York* 16. Apertura Rio per consegne future staz.o per luglio-settemb.-dicemb.-maggio invariato.

**Farina.** *Parigi* 16. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.45, per agosto 32.85, per settembre-dicem. 31.85, per nov.-febbr. 31.55. calma

**Frumento.** *Parigi* 16. Mese corrente 25.85, per agosto 32.85, per settembre-dicembre 31.85, per novem.-febbr. 31.55. calmo

**Olio.** *Parigi* 16. Ravizzone per mese corr. 64.25, per agosto 64.75, settembre-dicembre 65.50, gennaio-aprile 66.—. calmo

**Segala.** *Parigi* 16. Mese corrente 17.60, per agosto 17.60, per settembre-dicembre 17.40, Novembre-febbraio 17.40. calmo

**Spirito.** *Parigi* 16. Per mese corrente 40.25, per agosto 40.50, settembre-dicembre 39.75, p. gennaio-aprile 39.75. calmo

**Zucchero.** *Parigi* 16. Greggio da 88° uso nuovo 27.—-27.25, calmo, bianco per mese corr. 30.3/8, per agosto 30.1/2, per ottobre-gennaio 29.25, p. gennaio-aprile 29.7/8 Raffinato 60.50 a 61.—. fermo

**Zucchero.** *Amburgo* 16. (Chiusa) Per luglio 10.45 — per agosto 10.52½, p. settembre 10.55—, p. ottobre 9.95, per novem. 9.85 per dicem. 9.90 calmo

*Londra* 16 Java a scelt. —.—, Rape greggio a sc. 10.7/16. calmo

MAGDEBURGO 16 (Relazione Otto Licht). La temperatura si è fatta più calda, il cielo si mantiene annuvolato. Lo stato delle barbabietole è migliorato. Peso delle radici 57 contro 99 grammi, contenuto zuccherino 7.27 contro 10.51 per cento nell'anno passato. Il consumo di giugno fu di 1.98 per cento minore, all'incontro quello per settembre a giugno fu di 6.90 per cento maggiore contro l'anno scorso. Stocks mondiali 2,157.000 di confronto a 2,084.000 tonnellate nell'anno scorso.

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 15 Luglio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome dei nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 | M. Washington | 17 | Caricazione |
| 1 a | | | |
| 1 b | Pavia | 19 | Scaricazione |
| 3 | Palacky | 17 | » |
| 6 | Cleopatra | 25 | Caricazione |
| 9 | Maria Valeria | 20 | Scaricazione |
| 12 a | Elektra | 17 | Caricazione |
| 12 b | Ravenna | 17 | » |
| 13 a | Sapho (ingl.) | 16 | » |
| 13 b | Aglaia | 19 | Scaricazione |
| 14 | Arad | 18 | Caricazione |
| 17 | Maria Teresa | 16 | Scaricazione |
| 21 | Arpad | 18 | Caricazione |
| 22 | | | |
| 23 | China | 26 | Scaricazione |
| 24 | Jenny | 17 | » |
| 25 | Barbarigo | 17 | » |
| Molo I | Columbia | 24 | Caricazione |
| « II | | | |
| « IV | Dubac | 23 | Scaricazione |
| « IV | Franc. Musner | 26 | » |
| 0 | Torrington | 20 | » |

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.



**L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.**

**Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.**

### PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

SERVA tutto assieme, cuoca, servetta, cameriera e tutta la servitù occorrente hotels, negozianti, caffettieri e privati, offresi, Trieste e fuori. Indirizzo: via Nuova 47, Trieste. 11430 A

### PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE francese cercasi, entrata subito. - Informazioni Corso 35, II. 2070 D

CUOCA italiana, brava, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2059 B

DOMESTICA pratica cucina cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1501 B

DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2029 B

DOMESTICA cercasi. Corso 13, II piano, porta 8. 2007 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Cecilia N. 15, III piano. 11451 B

DOMESTICA brava cercasi. Acque 5, I. 11442 B

PRESTASERVIZI cercasi per da mattina. Indirizzo al Piccolo. 2004 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore del giorno. Via del Toro 2, I p. 1974 B

PRESTASERVIZI bravissima, pulita ed onesta, cercasi. Kandler 7, porta dodici. 11714 B

RAGAZZA domestica, piccola famiglia, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2039 B

RAGAZZETTA cercasi per condurre bambino fuori. Corso 1, IV piano. 11414 B

SERVETTA cercasi prontamente per lavoretti domestici, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2069 B

SERVETTA brava, cercasi. Via S. Giovanni 14, terzo, porta 9. 11393 B

### DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONE case, beni, assumerebbesi impiegato capace, serio, scrupolosa onestà, primarie referenze. Gentili offerte sub «Serio 1688» Piccolo. 1688 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, offresi per alcune ore al giorno. Gentili offerte sub «Perfetto 1687» Piccolo. 1687 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, francese, provetto matematico, tecnico industriale, praticissimo anche assicurazioni vita, offresi Trieste o fuori. Offerte «Primarie referenze 11156» Piccolo. 11156 C

**COSTRUTTORE edile, indipendente per progetti e preventivi, energico dirigente di lavori, cerca posto presso grandi costruzioni. — Offerte Piccolo «Costruttore 8383»** 2019 C

CORRISPONDENTE perfetto, tedesco, serbo-croato, sloveno, tenitore libri, cerca posto presso primaria ditta. Gentili offerte sub «Gewissenhaf 11379» al Piccolo. 11379 C

CONTABILE, corrispondente tedesco, pratico ramo granaglie, legumi, parla italiano, slavo cerca posto, vorrebbe anche viaggiare. Offerte «Tüchtig 1996» Piccolo. 1996 C

GIOVANE offresi quale facchino o qualsiasi altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 1995 C

GIOVANE italiano offrirebbesi esattore qualsiasi azienda, documenti, cauzione. Indirizzo Piccolo. 2025 C

GIOVANE già occupato in qualità d'impiegato di scrittoio cerca analoga occupazione offrendo buonissimi attestati. Offerte Piccolo «Fedeltà 1786». 1786 C

MARITO e moglie, senza figli, offronsi quali portinai. Offerte «Luigi 2042» Piccolo. 2042 C

MAESTRA italiana cerca durante vacanze posto in famiglia per bambini verso modicissimo compenso. Offerte: Olimpia Ive, Latisana, Udine. 11398 C

MURATORE per ristaurare appartamenti offresi. Via S. Nicolò 31, IV. 1988 C

RAGAZZO pratico cucina, giardiniere, piccole mansioni casa, offresi buoni signori; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2009 C

SIGNORINA cerca posto presso famiglia, sa cucire, lavori domestici. Offerte «Fidatissima 2010» Piccolo. 2010 C

SIGNORINA cerca posto presso distinta famiglia, come governante o direttrice di casa. Gentili offerte sub «Onesta 11372» Piccolo. 11372 C

SIGNORINA venditrice offresi, miti pretese. Gentili offerte «Laboriosa 1991». Piccolo. 1991 C

SIGNORA distinta, cinquantenne offresi per accompagnare bambini o signora sola, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 1789 C

SIGNORINA assolta Accademia commercio, pretese miti, offresi quale impiegata. Offerte «Attivissima 1957» al Piccolo. 1957 C

VENTENNE, onesto, colto, occuperebbesi quale riscuotitore, scrivano, anche provvisorio. Offerte «Guglielmo 11368» Piccolo. 11368 C

VIAGGIATORE bene introdotto nella Stiria, Carniola, Carinzia paesi alpini, Croazia, Slavonia, Bosnia, cerca migliorare la sua posizione fissa. Offerte al Piccolo sub «Caffee 11378». 11378 C

VIAGGIATORE bene introdotto nel Trentino e Istria, ramo vini liquori, cerca seria ditta. Offerte «149» Piccolo. 11287 C

### POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BARBIERE per sabato, domenica, cercasi. Via Sette fontane 33, Doplicher. 2030 D

**CORRISPONDENTE tedesco perfetto con conoscenza dello sloveno cercasi per pronta entrata. Offerte dettagliate con pretese Casella postale 508.** 2045 D

CONDUTTORE per spaccio vini, cauzione cercasi. Rivolgersi Caffè Progresso Cocevar. 11446 D

COMPTOIRISTA sappia scrivere e parlare perfettamente il tedesco e lo sloveno, cercasi da ditta in Trieste per il primo o al più tardi 15 agosto. Verranno preferiti coloro che conoscono anche la lingua italiana. Offerte con pretese sub «F. V. 1893» al Piccolo. 1893 D

**DEPOSITO carta cerca distinto magazziniere esperto ramo carta. Offerte Piccolo sub «Carta 5» con referenze.** 10919 D

GARZONE sellaio cercasi. Via Carlo Ghega 9. 10864 D

GIOVANE 16-18 anni cercasi. Deposito vini via Nuova 20. 2020 D

LAVORANTE calzolaio per riparazioni cercasi prontamente cor. 20 settimanali. Indirizzo Piccolo. 2022 D

LAVORANTI quadrelli in cemento, cercansi. Via Molin a vento 11. 1913 D

LUCIDATORE abile per cornici cercasi. - Via Squero nuovo 15, III; presso Mreule. 11377 D

NEGOZIO modisteria cerca garzona. Indirizzo Piccolo. 1805 D—

PORTINAIO cercasi per casa, posizione centrica, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 2018 D

RAGAZZI con paga cercansi per negozio. Belvedere 32. 2015 D

RAGAZZO per banco trattoria, cercasi; vitto, alloggio. Via Acque 18. 11453 D

RAGAZZE stiratrici, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2058 D

**Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.**

†

**LODOVICO PREINDL**

**macchinista,**

si spense serenamente tra le braccia dei suoi cari.

La dolente figlia AMALIA unitamente a tutti gli altri parenti, dà parte di tale sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Domenica 18 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla Via delle Scuole nuove N. 13.

TRIESTE, 16 Luglio 1909.

**Serve il presente quale partecipazione diretta.**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

**MARIA ved. LOCHAI nata CANTE**

***possidente,***

d'anni 80, spirò a Fiume nel bacio del Signore, dopo atroci sofferenze, lasciando nel dolore la desolata figlia CLEMENTINA ved. CHIOPRIS, le nipoti SILVIA BENUSSI n. CHIOPRIS, CELESTINA QUAIATTI nata CHIOPRIS, ELISABETTA TROCCA nata CHIOPRIS ed i nipoti LODOVICO BENUSSI, FERDINANDO QUAIATTI e GUGLIELMO TROCCA.

Trieste, 16 luglio 1909.

**Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.**

†

**FERDINANDO MOSCHIAR**

spirava quest'oggi dopo brevi sofferenze.

La desolatissima figlia ANNUNZIATA maritata BATTISTICH ed il genero GIOVANNI BATTISTICH, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 17 corr. alle ore 4 pom., movendo il convoglio dalla Cappella del civico Ospedale.

TRIESTE, 16 Luglio 1909.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

**ANTONIO RENNER**

**I. R. Impiegato alla Procura di Finanza**

dopo lunga malattia cessò di vivere Giovedì a sera munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte TERESA n. BRAUN ed i figli EDOARDO, FERDINANDO, ELISABETTA e LUCIA ne dànno la triste partecipazione ai parenti e conoscenti.

I funerali seguiranno Sabato 17 corr. alle ore 5 pom., dalla casa N. 4 di via dell'Olmo.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47

**RINGRAZIAMENTO**

A tutte quelle gentili persone che in vari modi vollero tributare attestazioni di stima e di affetto alla cara memoria del suo indimenticabile padre

***Giuseppe,***

porge commossa sentite grazie la

**Famiglia RANGGER.**

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.**

RAGAZZO cercasi, negozio manifatture. - Indirizzo Piccolo. 12055 D

SIGNORA, signorina triestina, indipendente, bella presenza, disposta recarsi Italia, troverebbe famigliare decorosa posizione presso persona sola. Offerte al Piccolo «Alla pari 11209». 11209 D

**STUCCATORI. Si cercano prontamente abili operai. Rivolgersi piazza Borsa 12, secondo piano.** 2055 D

SARTA, a giornata, cercasi. Via Nicolò Machiavelli N. 26, III. 12087 D

SARTA viennese cerca lavoranti e garzone. Via San Francesco d'Assisi 34, I. 11436 D

SIGNORINA contabile e corrispondente italiano, tedesco, cercasi. Offerte indirizzare Gius. Sivitz, via Machiavelli 30. 11434 D

SIGNORINA pratica per negozio fotografie cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2035 D

VENDITRICE per latteria già pratica cercasi. Rivolgersi Trifolium, Stadion 18, dalle 4-6 pom. 2061 D

## CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
**OFFERTE.**

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINO, bambina prenderebbe a costo donna cuore in campagna. Indirizzo al Piccolo. 12086 E

CAMERA elegante, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Torricelli 7, I. 2049 E

CAMERINO ammobiliato davanti affittasi. Androna del Pane 5, I, porta 3. 11408 E

CAMERA ammobiliata, costo cor. 60 affittasi. Piazza Grande 3, terzo, sinistra. 11397 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Acquedotto N. 23, quarto. 12085 E

CAMERA ammobiliata, con ingresso libero, affittasi. Via del Ponte 6, secondo, porta 6. 11444 E

CAMERA bella, vuota affittasi. Via Casimiro Donadoni N. 2, porta 7. 11160 E

DUE camere elegantemente ammobiliate, camera da bagno, affittansi casa nuova, presso piccola distinta famiglia. Eventualmente costo fino. Prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1566 E

DUE stanze ingresso libero elegantemente ammobiliate, gas, pensione, affittansi. - Caserma 8, III. 11406 E

DUE stanze elegantemente ammobiliate affittansi. Coroneo 1, II, porta 10. 2005 E

DUE stanze ingresso libero, una vuota, l'altra ammobiliata, gas affittansi uso scrittoio, abitazione, pressi Poste. Indirizzo Piccolo. 1973 E

FAMIGLIA tedesca che prendesse a costo bambino due anni cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1906 E

FAMIGLIA senza prole, affettuosa, civile, prenderebbe costo creatura grandicella. Indirizzo Piccolo. 1993 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, poggiuolo, in casa signorile, affittasi prontamente pressi piazza Giuseppina. Indirizzo Piccolo. 1940 E

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi prontamente. Machiavelli 9, secondo piano. 11328 E

STANZA ammobiliata, affittasi (escluse donne). Piazza Borsa 5, porta nove. 12094 E

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi. - Corso 47, terzo, sinistra. 11432 E

STANZA bella, vuota, affittasi prontamente, prezzo mite. Via del Ponte 5, secondo. 11413 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, Corso, eventualmente buon costo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2040 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Chiozza 7, terzo piano, 8. 11437 E

STANZA ammobiliata, costo, affittasi corone 60. Artisti 3, secondo, sinistra. 11388 E

STANZA splendida, ammobiliata, tutto comfort, ottima pensione, affittasi distinto signore, eventualmente due signori. Chiozza 33, porta 10. 2031 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi uso scrittoio. Via Nuova 5, secondo, portinaio. 11403 E

STANZA bellissima, con costo, affittasi presso signora sola. Via Madonna del mare 3, terzo, destra. 11400 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, casa signorile, affittasi. Barriera vecchia 13, porta 12. 11459 E

STANZA ammobiliata, bellissima, ingresso libero, affittasi. S. Nicolò 14, secondo. 11449 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Nicolò Machiavelli 8, primo. 11445 E

STANZA con sala, primo piano, adatta per società od ambulanza, affittasi agosto, piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 80 E

STANZETTA ammobiliata, persona pulita affittasi corone 12. Chiozza 4, I. 2010 E

STANZA ammobiliata una, due persone affittasi. Via Torrebianca 16, I. 11381 E

UNA, due stanze ammobiliate, volendo cucina, affittansi Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 2066 E

2 grandi stanze vuote, II piano, affittansi uso ufficio o società, centralissima posizione. Indirizzo Piccolo. 2057 E

2 camere con comodo di cucina, eventualmente una, affittansi vicino Piazza Grande. Indirizzo al Piccolo. 2048 E

## CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
**RICHIESTE.**

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

STANZA ammobiliata, cercasi presso passeggio S. Andrea. Offerte Hotel Central, qui, 115. 12082 F

## ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte» Acquedotto 16; 8 lezioni francese, inglese 6 cor., tedesco 4 cor. 11041 G

ALLIEVA del Liceo preparerebbe bambina prima o seconda classe. Indirizzo al Piccolo. 1939 G

BERLITZ School istituto linguistico per adulti (365 Filiali). Insegnamento lingue moderne da docenti rispettive nazionalità. Lezioni private, classe, domicilio. Esito garantito. San Nicolò 33. 11253 G

CORONE una all'ora: lezioni stenografia, tedesco, italiano, latino, greco, matematica, disegno. Scienze commerciali. Preparazione esami. Offerte «Insegnante 15» Piccolo. 11215 G

DOTTORI in legge tutti esami con distinzione prepara esami Stato e rigorosi, 4 corone ora. Offerte Piccolo «Dottore 11316». 11316 G

ESAMI riparazione scuole Stato, Comunali prepara maestra modico prezzo. Offerte «Docente 2043» Piccolo. 2043 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazione, corrispondenza, 80 centesimi. Offerte «Havre 1982» Piccolo. 1982 G

GIOVANE italiano cerca conversazione con signorina tedesca alla sera. Offerte con pretese al Piccolo «Studio 12089». 12089 G

INSEGNANTE che sappia italiano, francese, inglese cercasi per conversare con un corrispondente. Offerte «Lingua 2065» Piccolo. 2065 G

MACCHINISTI navali preparansi esami; allievi collocamento gratuito. Felice Venezian 10. 1823 G

OTTO corone mensili lezioni di contabilità, tenitura libri, corrispondenza, aritmetica, dattilografia (Underwood); durata uno, tre mesi. Studio Cenné, via Caterina 4. 11418 G

RIPETIZIONE durante vacanze. Corsi accelerati qualunque scuola. Sorveglianza durante giornata. Splendido giardino. Michele 30. 12076 G

SIGNORINA tedesca, parla italiano, francese, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 2032 G

SIGNORINA tedesca darebbe lezioni. Offerte «Gewissenhaft 2052» Piccolo. 2052 G

SCOLARA assolta ottava cittadina tedesca darebbe lezioni. Offerte «Lina 1977» Piccolo. 1977 G

## OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CATENA d'oro con orologio e tre monete oro portamonete con 20 corone. fu smarrito al Bagno Excelsior. Riportando al Piccolo, generosa mancia all'onesto rinvenitore. 2060 H

QUELLA persona vista raccogliere borsetta negozio olio pregata riportarla scanso dispiaceri. 11439 H

SCATOLA sigarette iniziali A. e B. smarrita: pregasi gentile persona riportarla verso generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 1999 H

UN anello d'oro di poco valore smarrito ieri al bagno Buchler. Essendo carissima memoria, onesto rinvenitore riceverà generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 2067 H

## RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO bene ammobiliato di due o tre stanze, soltanto in bella posizione, di preferenza Barcola od Opicina, cercasi da coniugi. Offerte «Comfortabile 11256» Piccolo. 11256 I

APPARTAMENTO camera, cucina, eventualmente con camerino cercasi per agosto, pressi Piazza Borsa, Lipsia, Goldoni, Barriera. Offerte «Appartamentino 2008» Piccolo. 2008 I

APPARTAMENTO soleggiato cercasi, tre stanze, cucina per agosto, adiacenze S. Antonio vecchio. Offerte «Appartamento 1979» Piccolo. 1979 I

APPARTAMENTINO oppure subaffitto cercansi due camere, cucina o camera, cameretta, uso cucina, dalla Piazza Grande a S. Antonio vecchio, laterali. Offerte «Due 1984» Piccolo. 1984 I

## OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI moderni di 3-4-5 camere ed accessori, nonchè botteghe, stalla per 16 cavalli, affittansi prontamente e per 24 agosto, vie Valdirivo, Cologna, Boccaccio, Boschetto, Belvedere, Risorta, piazza Vico. Rivolgersi Spiridione 6, I, destra. 1942 L

**APPARTAMENTI nuova casa in Gretta affittansi 24 Agosto camera, camerino, cucina cor. 26.— mensili; camera cucina cor. 20.— mensili. Rivolgersi Banca Popolare.** 1829 L

APPARTAMENTO in campagna, 4 stanze cucina, camerino, soffitta, uso giardino, acqua, gas, posizione salubre, mezzogiorno, tram vicinissimo affittasi per agosto. Indirizzo al Piccolo. 1801 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina affittansi cor. 340, 396; tre stanze, stanzino, cucina, cantina cor. 312 compreso accessori. Destra chiesa Roiano 486. 1724 L

APPARTAMENTI bellissimi affittansi una, due stanze, cucina, piccolo orto. Indirizzo Piccolo. 1774 L

APPARTAMENTO vasto da affittarsi col 24 agosto, per uso ufficio. Via Machiavelli 3, primo piano. Per visitarlo rivolgersi proprietario stabile stesso. 1557 L

APPARTAMENTO signorile subaffittasi per 24 agosto. Via Ghega 2, III piano. 1575 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, cantina, confort moderno affittasi Piazza Leonardo da Vinci 3. 11175 L

APPARTAMENTO di due stanze, cucina affittasi. Rivolgersi via Navali 24. 11177 L

APPARTAMENTI signorili quattro e cinque stanze, bagno, camerino e cucina, acqua, gas per illuminazione e calefazione, affittansi prontamente. Rossetti 43. 10932 L

APPARTAMENTI splendidi affittansi prontamente, camera e due camere, cucina, acqua, gas, parchetti. Androna Cristoforo Colombo. Informazioni Zonta 5. 10934 L

APPARTAMENTO splendido affittasi prontamente, tre camere, camerino, cucina, massimo comfort. Via Miramar 47. 10935 L

APPARTAMENTI quattro e cinque stanze, camerino, cucina, cantina, affittansi. — Via Istituto 30, massimo comfort. 10936 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, camera, cucina, affittansi prontamente, acqua, gas, closetts. Via Pier Paolo Vergerio 758. - Informazioni Zonta 5. 10933 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina e cantina, massimo comfort, affittasi prontamente. Via Scorcola 584, stabile nuovo, con soltanto cinque quartieri. 10938 L

APPARTAMENTO 5 stanze bagno camerino cucina cantina giardino comfort moderno. Commerciale 551. 10872 L

APPARTAMENTI bellissimi, camera, camerino, cucina; due, tre, quattro camere, camerino, cucina, cantina, acqua gas, volendo giardino affittansi. Piccardi 14-16; rivolgersi portinaio. 10805 L

APPARTAMENTI bellissimi con acqua, gas: due camere, due camerette, ripostiglio, cucina; due camere, una cameretta, ripostiglio, cucina; camera, camerino, cucina affittansi. Via Tiziano 9; rivolgersi portinaio. 10806 L

APPARTAMENTI 2-3 camere, cucina, camerino, giardinetto, comfort moderno, splendida vista mare, affittansi. Commerciale 550, angolo villa Cambiagio. 11441 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno, cucina, affittasi prontamente oppure agosto. Via Montorsino 5. 11394 L

APPARTAMENTO comfort moderno, quattro camere, camerino, cucina, affittasi 24 agosto. Tigor 10; rivolgersi Tigor otto. 11392 L

APPARTAMENTI 2 e 3 stanze, camerino, cucina, affittansi. Via Nuova 5, portinaio. 11404 L

APPARTAMENTINO soleggiato due stanze cucina affitta signora sola. Chiozza 58, secondo. 11455 L

APPARTAMENTO splendido tre camere, camerino, cucina affittasi 24 agosto, via Armeni. Indirizzo Piccolo. 2051 L

APPARTAMENTI bellissimi da due camere, cucina e camera, camerino, cucina affittansi. Rivolgersi Rozzol 640. 11366 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, acqua, quarto, affittasi 24 agosto, Acquedotto 89. Informarsi Belvedere 79, Toso. 1763 L

APPARTAMENTO con splendida vista, tre stanze, due camerini, cucina affittasi agosto, Via Segantini 4 (laterale principio via Navali). Informazioni portinaio. 2000 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina via Canova 18, primo, per corone 520 tutto compreso, meno acqua. 2002 L

APPARTAMENTO quattro stanze Piazza della Borsa affittasi. Rivolgersi negozio profumerie Zulin, Corso. 11371 L

**BOTTEGA a 3 porte affittasi prontamente, Via Madonnina 13.** 1859 L

BOTTEGA con quartiere prontamente affittasi pressi Barriera, prezzo mitissimo. Rivolgersi Piazza Barriera 10, Panificio. 2056 L

BOTTEGA da affittare. Si vendono o affittano pure i mobili (scansie e banco) che vi sono. I mobili sono nuovi e di bell'aspetto. Indirizzarsi al portinaio della casa situata in via Caserma N. 14. 2074 L

BOTTEGHINO adatto vendita generi minuti, oppure lavoratorio affittasi. Pauliana 8. 1337 L

CAMPAGNA Gretta, affittasi dal 24 agosto, splendida vista, aria sanissima; due appartamenti stanza, cucina; 1 appartamento stanza grande, due camerette, cucina; un appartamento tre stanze, cucina, godimento belvedere, terrazza. Prezzi favorevolissimi. Indirizzo Piccolo. 1844 L

CASA nuova costruzione, affittansi prontamente due camere e cucina, acqua, gas, parchetti. Via Scorcola 583. 10939 L

CAMERA con focolaio affittasi prontamente, soffitta. Barriera vecchia 11. 11369 L

CAMERA, cucina, cor. 18; due camere, cucina cor. 24 mensili. Scorcola 558, via Commerciale. 11424 L

DUE stanze, stanzino, cucina, cor. 600, affittansi casa nuova, parchettata, gas per illuminazione e per cucinare, acqua, quattro minuti distante dalla piazza Goldoni, traversando la nuova Galleria. Via Donato Bramante 9. 10942 L

DUE magazzini con scrittoio affittansi uno prontamente, uno primi settembre. Rivolgersi via S. Anastasio 8 e 10. 11383 L

DUE camere, anticamera, cucina, affittansi prontamente, in campagna. Via Belvedere 83. 11395 L

GIARDINO, tre camere due camerini, cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1807 L

LOCALE affittasi posizione centrica, sotto la casa nuova passo S. Giovanni, per uso scrittoio o per qualsiasi industria. Indirizzo al Piccolo. 2023 L

MAGAZZINO con scrittoio, metri quadrati 150, affittasi agosto. Via Miramar 13. 11396 L

MAGAZZINO vasto due fori uso trattoria od altro affittasi prontamente in via Istituto 40. — Informazioni dal portiere. 10907 L

MAGAZZINI aventi un foro adatti per piccoli esercenti affittansi prontamente, su contrada frequentatissima, quattro minuti distante dalla piazza Goldoni traversando la nuova galleria, via Donato Bramante 9. 10941 L

MAGAZZINI uno, due e tre fori con retromagazzino prontamente affittansi. Rossetti 43. 10937 L

MAGAZZINO attualmente osteria affittasi anche prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1804 L

**NEGOZIO con porta e finestra Via Cassa Risparmio, affittasi 24 Agosto. Rivolgersi Via Nuova 7, I.** 1831 L

NEGOZIO angolo via Nuova e Cassa Risparmio N. 11 affittasi pel 24 agosto. Informazioni dal portiere. 1502 L

NEGOZIO vasto affittasi prontamente. Via Nuova 29. 9908 L

**NEGOZIO d'angolo con unito locale di deposito affittasi 24 Agosto, 4 fori Via S. Nicolò, 2 fori Via Cassa di Risparmio. Rivolgersi Via Nuova 7 I.** 1830 L

NEGOZIO con bella mostra affittasi. Via Nuova 5, rivolgersi portinaio. 11402 L

OSTERIA avviata affittasi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 1808 L

STALLE affittansi Roiano. Rivolgersi Ottonicer, Molin grande 10. 11425 L

TRE stanze, stanzino, cucina cor. 580 affittansi casa nuova, parchettata, acqua, gas per illuminazione e per cucinare, via della Ferriera 31. Un minuto distante dal Tramway di piazza Barriera vecchia e di via Conti. 10943 L

TRE camere, cucina, cantina, parchetti, acqua, gas affittansi. Via Istituto 21. 10940 L

VILLA affittasi appartamento tre camere, due camerini, cucina, giardino. Indirizzo al Piccolo. 1806 L

VILLINO splendido, giardino affittasi Barcola anche per stagione. Cosulich, Rossini 2. 1620 L

VILLINO dieci locali, affittasi via Commerciale, giardino, acqua, gas, due famiglie, corone 1400. Giacinto Gallina 4, Kremser. 11390 L

3 camere uso scrittoio, primo piano, centro, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1986 L

## ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).

5 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO fotografico 13×18 completo 3 doppie cassette, buona riproduzione, ingrandimenti vendesi. Negozio pellami, Molino a vento 3. 11382 M

ARMADIO quattro cassetti, tre letti in buono stato, vendonsi. Falegname, via Torricelli 6. 11401 M

BICICLETTA Styria, mozzo libero, contropedale, vendesi. Olmo 6, secondo, sinistra. 2036 M

BICICLETTA nuova mozzo contro, completa, marca «Britannia», vendesi metà prezzo fabbrica. - Indirizzo al Piccolo. 12091 M

BICICLETTA mozzo libero contropedale in perfetto stato da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1990 M

BICICLETTA nuova vendesi prezzo incredibile. Via Apollinare 2, II, traversale Pondares. 11447 M

BILANCIA decimale portata 10 quintali, carrettina vendonsi. Rivolgersi via San Francesco d'Assisi 9, portinaio. 2072 M

BICICLETTA ottima mozzo libero da vendere cor. 80. Cozzio, Passo S. Giovanni. 11440 M

CARRETTO due ruote, uso magazzino vini, cercasi. — Valdirivo 27, trattoria. 11312 M

CUCINA completa, divano, scrittoio, letti completi vendonsi. Canova 13, porta 4. 11376 M

CAMERA da pranzo bellissima vendesi causa partenza. Via Cisternone 91. 2006 M

CANE danese razza pura, 8 settimane, vendesi. Via Tiziano Vecellio 11, III, porta N. 12. 11405 M

CASSAFORTE formato sgabello, credenza cucina, armadi, due letti ferro con susta, materasso ecc. vendonsi. Paduina 9, porta 5. 2028 M

CARROZZETTA a sedere, vendesi. Via Belvedere 22, III, destra. 11431 M

CHIFFONNIER, armadio quattro cassetti lucido, vendonsi. Paduina 8, porta 15. 11428 M

CAGNETTO Dax, maschio, 4 mesi, intelligente, vendesi. Pasticceria, Conti 2. 11457 M

CAVALLO da sella, vincitore d'una steeple chase, vendesi. Informazioni: Portiere Hotel Europe, Fiume. 13660 M

DIVANETTO con stanga ottone vendesi. Indirizzo Piccolo. 2037 M

DIVANI splendidi per camera pranzo, suste, materassi vendonsi occasione. Farneto 17, tappezziere. 11419 M

DIVANO letto nuovo, divano tappeto stanga ottone, stanza letto massiccia, letto una persona e mezza, suste vendonsi. Assumesi qualunque lavoro di tappezzeria. Via Guardia 11, II. 11328 M

DISCHI fonotipia (10) nuovi vendonsi prezzo occasione. S. Nicolò 14. 12097 M

FOX pura razza vendesi. Via S. Anastasio N. 18. 1985 M

FORNIMENTO divano, poltrone, vendesi prontamente prezzo mite. Acquedotto 47, pianoterra. 11404 M

GRAMMOFONI diaframma Esibition vendonsi metà prezzo. Pallini 13, secondo, 7. 12093 M

LINOLEUM, lampada petrolio appendere, cappello puntato, spada vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2064 M

MACCHINA cucire da vendere. Via Giovanni Boccaccio N. 3, V. 2007 M

MOTOCICLETTA Laurin-Clement buono stato vendesi prezzo conveniente causa partenza. Rivolgersi via Chiozza 18, officina meccanica. 11374 M

MOBILIO scrittoio ed utensili magazzino vendonsi. Rivolgersi via S. Anastasio 8 e 10. 11384 M

MACCHINA da scrivere americana vendesi prezzo occasione. Via Cavana 7, deposito pianoforti «Germania». 1705 M

MOTOCICLETTE, automobili e biciclette, vendonsi prezzi d'occasione. Rivolgersi officina ciclistica Chiozza 18, od Auto-Garage Tortello, Chiozza 4. 2046 M

MOTORE benzina due cavalli, compreso accessori, vendesi cor. 150. Indirizzo Piccolo. 2024 M

MOBILI, armi, casseforti, oggetti antichità, metalli, vestiti, bauli, valigie acquistansi. Beccherie 20, Fano. 12092 M

MOTORE gas inglese, due cavalli, vendesi. Tipografia Levi, Nuova 6. 12098 M

MOBILI da cucina vendonsi. Belvedere 8, falegname. 11443 M

MACCHINA cucire buona vendesi prezzo mite. Machiavelli 18, II. 2071 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi cor. 44. Maria Maggiore 1, III. 11452 M

ORDIGNI macchine da bandaio, 100 cassette bandone per documenti, bagno, apparato gas vendonsi. Beccherie 20, pianoterra. 12096 M

ORECCHINI stupendi brillanti cor. 234 vendonsi estremo bisogno. Indirizzo Piccolo. 2044 M

PAPPAGALLO parlante, bellissimo vendesi; esclusi rivenditori. Via Artisti 4, I. 1972 M

PARANCO differenziale e pasteca ferro cercansi. Offerte «Paranco 11433» Piccolo. 11433 M

PER negozianti, architetti, ecc., vendonsi «cyclostyle» (apparato riproduttivo per scritti, disegni, ecc.), ultimo sistema. Via Fabio Severo 3, telefono 680. 2027 M

PIANINO nero, splendido, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1706 M

SCRITTOIO facilmente smontabile, nuovo, con lastre grandi; carro a due ruote, vendonsi. Rivolgersi via Sorgente 2. 2047 M

SOTTANA e sacchetto per signora scarma, vendonsi causa lutto. Via Pondares 11, secondo. 2063 M

STANZE matrimoniali moderne per sposi, attaccapanni, vende intagliatore Madonna del mare 6. 11443 M

STANZA ricevere, elegante, bagno, riposè, tavolino, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2041 M

TORCHIO per vino portata due quintali, pigiatrice vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2073 M

UTENSILI di negozio adattatissimi per qualsiasi genere vendonsi. Via Vincenzo Bellini N. 13, nuova impresa. 11362 M

UN quarto di carato del piroscafo «Ellenia» vendesi. Offerte «Navigazione 11367» Piccolo. 11367 M

VESTITI, traversoni, blouse, calzoni, stivali uomo, signora, zittera vendonsi. - Scorzeria 1, porta 14. 11387 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 11386 M

1 triciclo (furgoncino), una cassaforte media grandezza a una porta, una National Controll-Cassa, una macchina da scrivere, due macchine da cucire Singer: una da uomo e una da donna, cercansi prontamente il tutto solamente in ottimo stato. Offerte Tergesteo, Casella postale 29. 11124 M

7 fanali, 40 apparati Auer e macinino inglese vendonsi. Banco «Caffè Miramar». 11294 M

## CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA lucrosissima, cederebbesi, posizione centrica, piccolo capitale contanti. Indirizzo Piccolo. 2033 N

AZIENDA lucrosa, cerca due, tremila corone, forte interesse, solida garanzia; esclusi mediatori. Offerte «Garanzia 11416» Piccolo. 11416 N

CONDUTTORE abile, cercasi per l'albergo «Al Gelso», Sdraussina (Gradisca), ricostruito a nuovo, completamente ammobiliato oppure senza mobili, con annessa sala da ballo, vasto piazzale. Indispensabile piena garanzia, conoscenza delle lingue del paese. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione Contessa Alberti, Sdraussina. 11079 N

CEDONSI, buone condizioni, rappresentanze, scrittoio, telefono, unita abitazione con mobilio completo, posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 1570 N

COOPERATORE capitalista conoscenza tedesco cerca azienda rappresentanze. Offerte «Lucro 11152» Piccolo. 11152 N

CORONE 2000 cercansi in giornata, buone garanzie. Offerte sub «2000» al Piccolo. 2053 N

CAPITALISTA circa cor. 10.000 cercasi per azienda commerciale lucrosa. Offerte sub «Birra 10.000» Piccolo. 11410 N

COMPLETO negozio commestibili compresa la merce contenutavi, stimata a circa 2000 corone vendesi per sole 2200 corone; affare lucroso. Trattasi anche con sensali. Indirizzo al Piccolo. 2012 N

DANARO cercasi per prime intavolazioni, esclusi mediatori. Offerte «Danaro 1816» Piccolo. 1816 N

PERSONA seria, attiva, disponendo modesti capitali vorrebbe associarsi ad affare di veramente primarie rappresentanze, eventualmente cauzione deposito merci. Offerte non anonime «Rappresentanze 1987» Piccolo. 1987 N

LIQUORERIA ottima posizione vendesi causa malattia. Rivolgersi Banco Caffè Moncenisio. 11423 N

SIGNORE solo che volesse aiutare distinta signora con 800 corone per industria, avrebbe parte dell'utile oppure alloggio gratis per interesse. Offerte «Signore 11375» Piccolo. 11375 N

3000 corone almeno cercansi per industria bene avviata, garanzia solidissima. Offerte al Piccolo «1860». 1860 N

## ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASE con grande estensione terreni in Friuli, vicino stazione Villa Vicentina, da vendere, come pure una casa e fondi per fabbricare vendonsi; un grande bosco in Stiria da vendere. Indirizzo Piccolo. 1667 O

CASA con vigna a Barcola, buona posizione da vendere. Offerte sub «1000» al Piccolo. 1794 O

CAMPAGNA con casa di camera, cucina, comodità bagni mare vendesi a Capodistria, prezzo mite. Rivolgersi Clemente Bertos, drogheria via Nuova 46. 11370 O

CASETTA città con giardinetto, bella vista vendesi. Indirizzo Piccolo. 1997 O

CASE di rendita città acquistansi cassa pronta; esclusi mediatori. Offerte «Americano 11390» Piccolo. 11390 O

FONDI con tettoie o senza, da tese quadr. 600, 700, 800, 900, 1200, 1300, 1600 affittansi o vendonsi, tutti in pianura, due linee tramway, in affittanza fissa anni 5 e 8. Offerte «Fondi 1983» Piccolo. 1983 O

FONDO per industria o fabbriche circa ottocento tese, prossimità ferrovia transalpina Opicina da vendere, prezzo modico. Rivolgersi Giorgulli, trattoria «Union» Opicina. 1998 O

STABILE città forte rendita acquisterebbesi contanti, esclusi mediatori. Offerte «Convenienza 1815» Piccolo. 1815 O

VILLA vicinanza Castello, 16 locali, confort moderno vendesi motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 2013 O

VILLA signorile, nei pressi via Rossetti, 14 locali vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 2019 O

VILLINO 4 stanze, vista al mare affittasi, pressi di Servola. Indirizzo al Piccolo. 1992 O

VILLINO, Montorsino, Roiano, vendesi: otto locali, giardino, tese 100, adatto due famiglie, saldo prezzo cor. 10.000. Giacinto Gallina 4, Kremser. 11407 O

VILLA a Barcola, in bella posizione, splendida vista, con giardino frutteto chiuso con rete, 8 stanze, 2 cucine, stanzino bagno ed accessori, vendesi a buon prezzo. Rivolgersi Barcola P. 346. 2017 O

VILLINO nuovo, sei locali, orticello, acqua sorgente, tramvai vicinissimo, vendesi 10.000 corone. Indirizzo Piccolo. 2038 O

VILLA moderna vendesi al Lido Venezia, prezzo lire 32.000. Informarsi Vondracek, Via Scoglio, Trieste. 2068 O

## COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina corone 3 5, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 2001 P

APPROFITTATE! Sacchetti tela mista bianchi, Orleans cor. 3; vestaglie per negozio 4.50. Specialità costumini tela bambini, fanciulli. Emporio vestiti uomo, forme, colori modernissimi, prezzi inferiori alle fabbriche. Jess, Barriera 15. 11417 P

A chi ha bisogno di ghiacciaie per qualunque industria! Rivolgersi dal signor Mingotti, conosciuto specialista brevettato, Trieste, via Chiozza 51. 11421 P

CAPPELLI vendonsi prezzi ridotti per avanzata stagione. Corso 10, porta 8. 11426 P

FUNGHI secchi Stiriani cor. 1.20 chilogramma. Magazzino Sorgente 8. 11456 P

PAGAMENTI rateali vendonsi copertori letto coltrinaggi, ombrelli. Levi, Madonnina 43, primo; unico conveniente. 2026 P

SEGATURA abete, asciutta, netta qualunque quantitativo consegna franco a richiesta. Deposito Sorgente 8, telefono 1952. 1628 P

SIGNORE villeggianti, bagnanti, touristes, alpiniste trovano qualsiasi qualità mantelli, costumi, gonne, bluse; prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 11427 P

## ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

APPARTAMENTO estivo piccolo con giardino affittasi Barcola, prezzo modicissimo. Latteria Trifolium, Barcola. 11365 Q

A Travesio, splendida posizione, affittansi due camere comodo cucina per villeggianti. Indirizzo Piccolo. 2050 Q

CASA bella, quieta, campagna, tra Pirano-Portorose, affittano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 2054 Q

DESIDERATE fare una gita veramente bella? Recatevi a: Loka presso Zaverhek stazione ferroviaria Divaca. Servizio pronto ed inappuntabile. Bagni d'acqua dolce (corrente). Viali ombrosi lungo il Reka. Trovasi a disposizione dei P. T. villeggianti diverse stanze ariose. Per numeroso concorso si raccomanda Giovanni Duic, proprietario. 753 Q

ISOLA per stagione affittasi vicino mare camera cucina, mobilio o senza. Indirizzo Piccolo. 1809 Q

VILLEGGIATURA vicino stazione Villa Vicentina affittansi tre camere, cucina e campagna. Indirizzo al Piccolo. 1668 Q

VILLEGGIATURA boschiva, quieta, vicinanza ferrovia, stanze bellissime. Trattoria conosciuta, terrano propria produzione. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1399 Q

VILLEGGIATURA S. Daniele Carso restaurant Starz presso stazione affittansi stanze ammobiliate. 10957 Q

VILLEGGIATURA affittansi due belle camere vuote a Santa Croce 110 casa nuova con acqua Aurisina, abbastanza ombroso; i mobili vengono trasportati gratis. T. Medeu. 10916 Q

VILLEGGIATURA al mare Muggia affittansi, tre stanze cucina. Indirizzo Piccolo. 1978 Q

## DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SPERANZA 1000. Lessi lettera in ritardo. Rispondo per questa domenica fermo in posta come scrittomi. Distrazione. 12090 R

999. Dovetti molto pensare per capire a chi volevi alludere! Ne puoi star sicura! Non comprendi ancora tutta la forza del mio amore, quell'amore che tu sola mi hai fatto conoscere, riducendomi intero tuo schiavo. Potessi dirti presto tutto quello che qui debbo tacerti. Desideroso vederti t'invio tanti tanti. 11385 R

FUORI del mondo. Grazie! Speravo.... un campanello. Forse oggi verso le undici? 11438 R

LUNEDI' casella tram venuto nessun favorisca scrivere «Conversazione» Posta centrale. 2062 R

NON è vero! Sperando poter agire come il cuor detta (!) 11450 R

SESSANA: Arrivederci stassera e domani costì. 11454 R

ANGELICA visione! Temeva averVi perduta ma Vostri dolci sguardi angelica visione rinfiammaronmi cuore e furonmi ara di felici speranze. Ideale del mio pensiero; siete innestinguibile fonte ogni virtù, ogni splendore! Perdonate se volli chiamarVi così mentre.... ChiedoVi supplichevole concedermi scritto che dirigerò fermo posta; il Vostro consenso l'affermerete partecipando stasera ritrovo di Giovedì. Grazie infinite. O. 11429 R

THEA. Rimproverami con ragione ma vivi nella convinzione che io vivo solo nell'adorazione per te. Infinitissimi ardenti. 11460 R

VERBENA. Se oggi non potrai venir tu, verrò io alle 11.30. 60 R

SIGLINDA. Preoccupato mancandomi tue care nuove, voglio sperare tutto bene! Non sarebbe possibile inoltrare? Ti penso... tutto tuo Sigmondo. 11420 R

MAGGIO. Dispiacentissimo impreveduto impedimento giovedì. Arriverderci infallantemente lunedì. Affettuosissimi, amoti. 11435 R

14 Gennaio. Tutto bene. Ricordo le ore deliziose passate vicino a te amor mio. Se tempo bello attenderò oggi sabato sera a casa, te, o mi.. Salutami la Z.... Mi.... la G... e a te milioni tanto tanto. 152 R

FRIDA adorata attendoti impossibile però prima cinque ore saluti. Scott. 11975 R

TENTAZIONE. Perchè così restio? soffro orribilmente! nell'incertezza preferisco iniziali, oppure scrivete direttamente per pietà non torturatemi più oltre lunedì già al lavoro. Infiniti. 1981 R

UEBERALL: scriva dolcissima liberamente; dimmi: chi redasse inserzione? M' attorni giorno e notte. Tuissimo S. 11391 R

CACCIATORI. Presso Società di caccia nel vicino Friuli con sede a Trieste è vacante ancora un posto. La bandita offre ogni specie di selvaggina nostrana dalla quaglia al capriolo nonchè di ripasso; comodissime comunicazioni ferroviarie, buona trattoria in tutta prossimità alla stazione. Offerte non anonime Piccolo sub «Cacciatore 1976». 1976 R

VEDOVA cerca famiglia tedesca per affidare ragazzo per le vacanze. Offerte sub «Linda 11458» Piccolo. 11458 R

180.000 corone, vincita principale Lotto Tibisco, Serie 4300, Numero 71, incassate nette di tassa il primo luglio, vennero guadagnate dall'abbonato N. 2638 all'Ufficio Verifica Estrazioni «Zoldan», Trieste, Corso 29, secondo piano. 2034 R

CACCIA vasta vicina accetterebbe un socio, canone cor. 600. Offerte Piccolo «Caccia 11422» Piccolo. 11422 R

100 corone offro a colui il quale mi procura un posto adatto, duraturo di contabile o cassiere. Dispongo di cauzione in qualsiasi importo. Offerte in lingua tedesca Piccolo «100 corone». 11279 R

GESTANTI. Casa di maternità, pensioni varie convenientissime, ogni confort moderno. Amministratrice Amabile Ceccotti, Casella postale 393. Venezia. Massima segretezza. 10515 R

## SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
**Via Sanità 23-25**

Oggi 17 corr. dalle ore 9-12 e dalle 3-6 p., continua la vendita a mano libera dei cappelli di paglia e feltro per signora.